

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 29 FEBBRAIO 2024**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI**

**PRESIDENTE:** Diamo la parola al Segretario per l'appello.

*(Il Segretario comunale procede all'appello dei presenti per la verifica del numero legale).*

**SEGRETARIO:** 18 presenti, seduta valida.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: “COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI”**

**PRESIDENTE:** Allora iniziamo il Consiglio Comunale. Ci sono delle comunicazioni. Consigliere Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie Presidente.

Io avrei da presentare un atto politico da aggiungere all'ordine del giorno del Consiglio e quindi chiederei al Presidente di poterlo valutare, per noi è urgente e riguarda gli avvenimenti accaduti a Pisa. Quindi chiederei poi di metterlo all'ordine del giorno, chiaramente ovviamente votando il Consiglio comunale questa cosa.

Mi dica lei poi se lo devo trasmettere.

**PRESIDENTE:** Allora senta Consigliere Cecconi, facciamo una cosa. Io questo atto non l'ho ancora visto e quindi intanto lo manda alla Monica Melfa e se lo può anticipare sia a me che anche ai Consiglieri che tanto poi, una volta valutata l'ammissibilità, dovranno votarlo.

Io però darei la precedenza alle delibere tecniche. Poi quando finiamo le delibere tecniche iniziamo gli atti politici - io intanto nel frattempo ne avrò preso visione, voi pure - e facciamo l'eventuale modifica dell'ordine del giorno e iniziamo con la discussione. Ok? Se intanto lo può mandare così abbiamo il tempo di valutarlo tutti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: “NOMINA DEGLI SCRUTATORI E DELLE SCRUTATRICI”**

**PRESIDENTE:** A questo punto nel frattempo passiamo alla *“Nomina degli scrutatori e delle scrutatrici”*.

Allora D’Orio e qualcuno che si propone. Garzelli no. Tommaso Carafa grazie e Becherini, perfetto.

Quindi Becherini, Carafo e D’Orio.

Allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE:** Quindi la nomina degli scrutatori è stata approvata con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Prendiamo nota della rettifica della Consigliera Torretti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 3 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024”**

**PRESIDENTE:** Allora passiamo all’approvazione del verbale della seduta precedente.  
Ci sono delle osservazioni, degli interventi sul verbale dello scorso Consiglio comunale?  
No.  
Allora se non ci sono interventi ed osservazioni passiamo alla sua approvazione.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE:** Il verbale della seduta precedente è stato approvato con 18 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

---

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: “VARIAZIONE DI BILANCIO 2024-2026 EX ART. 175 TUEL”**

---

**PRESIDENTE:** Passiamo alla prima delibera tecnica “Variazione di bilancio 2024-2026 ex articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali”.

Dò la parola all'Assessora Ribechini.

**ASSESSORA RIBECHINI:** Grazie Presidente. Questa delibera è una delibera prettamente tecnica con la quale andiamo a contabilizzare dei capitoli di entrata e uscita di parte corrente, derivanti da somme riconosciute dalla Regione Toscana per calamità naturali, per il progetto nido gratis e per i centri di facilitazione digitale nell'ambito dei progetti PNRR, pari complessivamente a 21.300 euro per l'anno 2024 e 6.000 euro per l'anno 2025. In più contributi da Fondazioni per l'emergenza abitativa e per i centri estivi 2024 pari a 30.000 euro. Andiamo poi a contabilizzare dei capitoli di entrate correnti relativi al rimborso di spese elettorali europee e derivanti dal rimborso di privati per somme pari a 19.500 euro, con le quali andiamo a finanziare necessità di spesa corrente sempre per il medesimo importo.

Andiamo poi a stornare stanziamenti di capitoli di spesa corrente pari a 232.000 euro sull'annualità 2024, 40.600 euro sull'annualità 2025 e 16.600 sulla 2026, ai fini di una migliore allocazione contabile e non vanno incidere sui saldi di bilancio.

Analogamente andiamo a stornare stanziamenti di capitoli di uscita in conto capitale pari a 13.000 euro sull'annualità 2024. Anche in questo caso per una migliore allocazione contabile e senza che vadano ad incidere sui saldi di bilancio.

In ultimo andiamo a contabilizzare dei capitoli di entrata e uscita di parte capitale per 1.119.000 euro che sono così suddivisi: contributo della Regione Toscana per calamità naturali di 271.000 euro destinati al finanziamento di interventi di area a verde e viabilità; contributi da privati per monetizzazione area standard pubblico per 200.000 euro destinati al finanziamento della manutenzione di area standard pubblico e interventi al patrimonio ERP; alienazioni di imprese partecipate pari a 308.000 euro della società ATL che vengono destinate al finanziamento di interventi di viabilità e manutenzione arenili; escussione polizze fideiussorie a favore di imprese pari a 140.000 euro destinati al finanziamento di manutenzione di opere di urbanizzazione e trasferimenti di capitali per Edilizia Residenziale Pubblica, pari a 200.000 euro, destinati al finanziamento di interventi di Edilizia Residenziale.

Si dà atto che con la variazione vengono comunque mantenuti gli equilibri del bilancio di previsione 24-26 e anche il mantenimento degli equilibri di cassa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Sì, allora Consigliere Barrella.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Sì, grazie Presidente. Nonostante ci siano degli interventi, tipo quello che riguarda i finanziamenti di Edilizia Residenziale, il gruppo Lega, visto il contesto generale della situazione, voterà contro questo provvedimento pur apprezzando lo sforzo che ha riguardato determinati soggetti deboli della popolazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora la variazione è stata approvata con 13 voti favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 13 voti favorevoli, 6 contrari a questo punto e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO, AI SENSI DELL'ART 193, CO. 1, DEL D.LGS. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IVI COMPRESA LA GESTIONE E LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IMPIANTI SEMAFORICI, DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI, L'INTEGRAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO, E-MOBILITY DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)" - RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE PUBBLICO"**

**PRESIDENTE:** Allora passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno: *"Proposta di finanza di progetto, ai sensi dell'articolo 193, comma 1 del Codice degli appalti, per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, ivi compresa la gestione e la fornitura di energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici, degli impianti di illuminazione degli edifici comunali, l'integrazione di impianti fotovoltaici e di servizi a valore aggiunto, la e-mobility del Comune di Rosignano Marittimo. Riconoscimento dell'interesse pubblico".*

Passo la parola all'Assessore Bracci.

**ASSESSORE BRACCI:** Sì grazie Presidente e buongiorno a tutti. Oddio mi verrebbe da fare una battuta: con il titolo di questa delibera l'abbiamo già descritta. Comunque con questa delibera si propone di riconoscere il pubblico interesse di una proposta di partneriatto pubblico privato attraverso la finanza di progetto, che ha presentato Edison Next e riguarda tutta una serie di interventi di efficientamento e di miglioramento di una serie di situazioni che riguardano direttamente il Comune.

Nel merito, facendo un po' una disamina a livello generale di quelli che sono gli interventi previsti, si parte dal miglioramento e dall'efficientamento della pubblica illuminazione con la sostituzione con led di nuova generazione di quasi 9.000 punti luce, la sostituzione di molti sostegni, la realizzazione di una trentina circa di nuovi punti luce e la possibilità di miglioramento di realizzazione di nuove linee per una quindicina di chilometri.

Infatti diciamo la situazione della pubblica illuminazione di Rosignano complessivamente non può essere considerata in maniera negativa, anzi, però ci sono delle situazioni dove un intervento è richiesto. Delle linee vecchie, per esempio quelle sul mare, che sono relativamente obsolete e che necessitano di sostituzione.

Con questa proposta si procederà in questo senso.

Quindi questo per quanto riguarda la pubblica illuminazione.

Poi è previsto un analogo intervento di efficientamento per quanto riguarda l'illuminazione degli edifici comunali: scuole, centri civici, uffici comunali.

Anche qui sostituendo, dove è necessario, i vecchi corpi illuminanti con dei nuovi moderni e più efficienti.

Poi è prevista la sostituzione relativamente al parco automezzi comunale di 25 autovetture elettriche, quindi completamente elettriche, e in aggiunta la installazione di colonnine di ricarica dedicate esclusivamente al parco mezzi comunale, così come anche l'installazione di nuove ed ulteriori colonnine di ricarica a uso pubblico da distribuire sul territorio.

È poi previsto un investimento importante per la realizzazione di tre nuovi campi fotovoltaici in copertura agli edifici esistenti, la illuminazione architettonica del Castello Pasquini e poi tutta un'altra serie di interventi, diciamo a completamento, interventi di tipo tecnico ma a completamento di tutti questi interventi fatti sia sulla pubblica illuminazione che sugli edifici comunali.

Diciamo che la proposta è da considerare estremamente vantaggiosa, così l'hanno anche considerata e sottoscritta sia gli uffici comunali con una loro relazione istruttoria che è agli atti, sia anche dei consulenti che sono stati appositamente incaricati per una valutazione complessiva del progetto e per una anche valutazione di congruità e di conformità del Piano Economico Finanziario.

Con questa proposta, una volta quindi licenziata questa delibera di riconoscimento del pubblico interesse, poi l'iter prosegue e prosegue attraverso la pubblicazione di un bando con una procedura aperta per l'individuazione del contraente e del concessionario che potrebbe anche essere diverso da quello della società propositiva e propositrice se in corso di gara ci dovessero essere delle proposte migliorative.

Per la concessione è prevista una durata di 15 anni, un canone annuo di 1.465.000 euro e complessivamente la proposta porterà sia a un risparmio di circa il 30% dei consumi annui di energia sia anche un risparmio, rispetto alla situazione in essere, di diverse centinaia di migliaia di euro. Diciamo sono condizioni queste estremamente vantaggiose per il Comune.

Ecco io questo punto mi fermo e ovviamente sono a disposizione per domande e chiarimenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Bracci. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione della delibera.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora la delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: “MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE PER LA REVISIONE DEL TITOLO II - CONSULTE DELLA CITTADINANZA ATTIVA”**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno *“Modifica del Regolamento di partecipazione per la revisione del Titolo II - Consulte della cittadinanza attiva”*.

Passo la parola all'Assessore Franceschini.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie Presidente e buongiorno al Consiglio.

Con questa delibera portiamo in approvazione di fronte al Consiglio la riforma del Titolo che riguardava l'ex assemblea di frazione e l'ex assemblea permanenti di frazione.

È un percorso che è cominciato qualche tempo fa - se ricordate abbiamo anche un'iniziativa insieme ad Anci per la formazione dei Consiglieri sul tema della partecipazione - e soprattutto di quelli che sono i cosiddetti Organi Circoscrizionali. Abbiamo poi presentato in Commissione diverse bozze, diverse soluzioni e alla fine siamo arrivati a questa proposta.

Una proposta che diciamo riprende alcuni degli elementi che già avevamo discusso in Commissione sin dal 2021/2022, quindi per esempio il superamento dello sbarramento all'ingresso degli organi circoscrizionali tramite il procedimento elettorale oppure tramite la raccolta di firme, quindi una sostanziale apertura alla cittadinanza ovviamente subordinata poi ad un'adesione volontaria, riscontrabile e verificabile, ma anche altri aspetti come, per esempio, i collegamenti con il Consiglio comunale, le funzioni, la ripartizione territoriale.

Già il nome è un nome che riprende quella che è stata la discussione in Commissione perché più volte abbiamo parlato proprio degli organi di partecipazione, degli organi anche di rappresentanza tematica, come le Consulte, ne abbiamo parlato come organi per la cittadinanza attiva, per non soltanto mobilità della cittadinanza, la partecipazione attiva e quindi arrivare dentro le istituzioni ma anche affinché questi organi potessero essere degli strumenti consuntivi attivabili e agili da parte dell'Amministrazione.

Abbiamo parlato più volte in Commissione, per esempio, di come dobbiamo cercare di porre un qualche rimedio alla crisi della partecipazione, alla crisi anche delle rappresentatività che stiamo vivendo da qualche anno, quindi un po' anche al ritorno della politica e di quanto il cittadino, su questo abbiamo ripreso anche quello che analizzava negli anni 80 Ruffilli, il Parlamentare che fu che fu ucciso poi dalle Brigate Rosse, il Parlamentare che riportava per esempio l'argomento del cittadino arbitro, il cittadino come capace di intervenire all'interno delle istituzioni, di avviare percorsi di democrazia deliberativa, di essere veramente la cartina di tornasole dell'attività e dell'azione amministrativa ma anche quello che riesce, oltre che a stimolarla, a garantirne la regolarità e a verificarne poi l'attuazione.

Con le Consulte di Cittadinanza attiva quindi riportiamo a Rosignano degli organi circoscrizionali che non saranno più, come un tempo, uno per frazione ma per esempio già nella ripartizione abbiamo individuato una novità che è quella di costituire delle Consulte

su Castiglioncello, Marittimo, Solvay e Vada e una Consulta unitaria per le colline. Questo è stato individuato sia per garantire una certa omogeneità e sia anche per andare a dare una unità fenomenologica a quelle dinamiche.

Usciamo infatti, per quanto riguarda le assemblee di frazione, da esperienze che negli anni passati sono stati piuttosto deludenti e che hanno un po' lasciato qualche rimpianto nella nostra comunità.

Andando invece a costituire un'unica Consulta per le colline si dà unità a una dimensione fenomenologica, che è quella di Castelnuovo, Gabbro e Bibbiana, che per certi versi potrebbero avere una cittadinanza, un numero di residenti molto esiguo per andare a costituire Consulte singole, dall'altro lato ci sono tematiche, ci sono fenomeni che invece si estendono su tutte e tre le frazioni e quindi sulle colline nel loro complesso e quindi andare a raggruppargli è già una novità.

Non procedo all'analisi puntuale del Regolamento, che è stato più volte analizzato anche in Commissione, però ci tengo a sottolineare alcuni aspetti.

Per esempio, anche in questo caso, siamo andati a prevedere la partecipazione all'interno delle Consulte non soltanto dei residenti ma anche dei cosiddetti siti user e dei cittadini che hanno attività di lavoro o di studio sul nostro territorio nonché che siano anche proprietari di immobili.

Nella Consulta di Cittadinanza Attiva abbiamo ripreso una ripartizione già portata all'interno di altre Consulte tra membri individuali e membri collettivi, cioè i cittadini possono partecipare singolarmente ma possono anche rappresentare e partecipare in rappresentanza di soggetti collettivi, come associazioni, partiti e anche gruppi informali.

Ovviamente i rappresentanti dei membri collettivi non hanno potere deliberativo e non partecipano al raggiungimento del numero legale. In questo senso poi abbiamo previsto che al momento dell'iscrizione possa essere anche attivata dal Coordinamento della Consulta una clausola per la tutela dell'interesse pubblico.

Cioè per evitare che ci siano magari cordate di cittadini che fanno riferimento a un unico gruppo o sono portatori di un interesse che si iscrivono tutti insieme è possibile andare ad attivare un percorso per il quale le iscrizioni vengono un attimo vagilate, vengono ponderate e si evita che ci siano aggregazioni di interessi privati o particolari all'interno della Consulta.

Abbiamo previsto un numero minimo di membri per l'attivazione delle Consulte, Consulte che devono essere poi nella loro Costituzione ratificate dal Consiglio comunale al momento del raggiungimento.

Abbiamo previsto un coordinamento piuttosto agile composto da tre membri ossia il Coordinatore, il Vice Coordinatore e il cosiddetto Garante. Il Garante è una figura tipica di alcuni organi di partecipazione del nord Europa e degli Stati Uniti, è una figura che punta a vigilare sulla regolarità dei lavori e sul rispetto del Regolamento.

Il coordinamento non resta attivo durante tutta la durata della Consulta ma viene modificato ogni 18 mesi. Due volte l'anno, a gennaio e a giugno, c'è l'aggiornamento delle presenze all'interno delle Consulte con lo scorrimento degli elenchi qualora ci fossero decadenze o rinunce. È stata poi prevista anche un organo di coordinamento più ampio

delle Consulte, sovraordinato ma non gerarchicamente quanto da un punto di vista della capacità di coordinare i lavori, che è la Conferenza delle Consulte della Cittadinanza Attiva, all'interno della quale siedono i coordinatori delle Consulte.

Alla Conferenza delle Consulte abbiamo anche affidato un compito che potrebbe essere molto utile, cioè quello di andare a coprire quelle frazioni nelle quali non sono state attivate una Consulta della Cittadinanza Attiva. Cioè se in una frazione, nei termini previsti dal Regolamento e poi dal futuro Bando, non si dovesse riuscire a costituire una Consulta, è la Conferenza e quindi sono tutti i coordinatori che possono prevedere iniziative per quella frazione, ovviamente in rapporto con il Consiglio comunale e la Giunta.

È poi prevista la possibilità di invocare un'assemblea plenaria cioè le Consulte possono mobilitare tutti i cittadini per consultazioni oppure per quei percorsi che sono previsti nel Regolamento come una delle funzioni specifiche della Consulta, cioè percorsi per esempio sul Bilancio di previsione che il Sindaco e la Giunta sono tenuti a presentare anche nelle singole Consulte.

Ci sono poi altre previsioni che sono state definite in sede di Commissione - devo dire che in Commissione sono state presentate diverse idee, diversi spunti per l'approfondimento di alcuni articoli – e per una maggiore chiarezza come Giunta abbiamo - e questo potete vederlo - abbiamo introdotto tutte le modifiche richieste dalla Commissione laddove è possibile e il dato è che con questa delibera potremmo riportare a Rosignano degli Organi Circoscrizionali che sono richiesti da un po' di tempo non soltanto dalla Cittadinanza ma anche dal dibattito consiliare. Tutti voi ricorderete comunque che sia a mezzo stampa, sia anche tramite gli strumenti consiliari, più volte abbiamo parlato dell'argomento e ci siamo impegnati a portare, entro la legislatura, una riforma del Titolo.

Chiudo soltanto con due aspetti. Un aspetto secondo me rilevante è quello che le Consulte della Cittadinanza Attiva riprendono in qualche modo modelli precedenti di consulte, di assemblea di frazione, ma innovano poi sostanzialmente riportando alla cittadinanza una possibilità di partecipare; l'altro aspetto riguarda l'organizzazione dei lavori della Commissione perché qualora questa delibera dovesse essere approvata entro il mese di marzo procederemo poi ad altri due aspetti che sono 1) la modifica del referendum che è una modifica che è stata già parzialmente presentata in Commissione e che sarà una modifica degli adeguamenti di legge e 2) l'altro aspetto è che ovviamente una volta che dovessimo anche approvare - oltre a questa delibera – il Referendum, procederemmo con una revisione generale del Regolamento di partecipazione per dare coerenza e uniformità al testo perché il lavoro che è stato fatto in questi quasi cinque anni dalla Commissione di Pari Opportunità fino all'Assemblea di Frazione e al Referendum ha lasciato diciamo un testo piuttosto disarticolato e disomogeneo con ripetizioni di articoli e con articoli poi avvocati e quindi da quel punto di vista sarà un lavoro che porteremo in Commissione nel mese di marzo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Sì, Consigliera Burresi.

**CONSIGLIERA BURRESI:** Grazie Presidente, grazie Assessore e grazie agli Uffici che ci

hanno lavorato perché avete fatto un lavoro, a mio avviso, importante.

Io volevo fare una domanda. All'articolo 19, sulle candidature dei membri, c'è scritto: saranno valutati dal Coordinamento delle singole Consulte tenendo ancora conto dell'ordine di presentazione della domanda.

È una formula ripetuta più volte nel testo e volevo capire bene come funzionava appunto il reclutamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Era un intervento per delle domande o per dei chiarimenti Roberta? No, allora facciamo rispondere l'assessore.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie Presidente. La domanda della Consigliera Burresi è una domanda centrata perché è stato argomento di discussione all'interno della Commissione, nel senso che, come accennavo poco prima, c'è la necessità e raccordo individuato anche in Commissione precedentemente di superare uno sbarramento all'ingresso costituito da un procedimento elettorale oppure da una raccolta di firme.

Ora, la proposta che avevamo avanzato era appunto una proposta di ingresso e scorrimento degli elenchi in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande. Questo perché? Perché c'è un problema effettivamente in termini di titolarità della selezione dei partecipanti alla Consulta.

Mi spiego. Se noi affidiamo al coordinamento oppure all'ufficio il compito di valutare la titolarità alla partecipazione all'interno di una Commissione secondo me noi incappiamo in un problema piuttosto serio perché né gli uffici né il coordinamento stesso avrebbero, da un punto di vista proprio tecnico e politico poi, la competenza a decidere quale curriculum è più adatto e quale è meno adatto.

Non si tratta della Commissione Pari Opportunità nel quale c'è un percorso di coinvolgimento del Consiglio comunale e quindi per scegliere i membri della Commissione Pari Opportunità si riunisce un'apposita Commissione consiliare che stende una graduatoria. In questo caso è difficile andare a trovare un metodo per selezionare i cittadini che non sia un metodo elettorale oppure un metodo di legittimità dal basso, come era quello della raccolta delle firme.

Quindi non avendo né gli uffici né un coordinamento - che poi sarebbe alla pari rispetto alla cittadinanza - una capacità, una titolarità, una legittimità alla selezione dei cittadini abbiamo individuato questa metodologia, che è una metodologia che ha ovviamente degli aspetti positivi ma anche delle criticità.

Perché da un lato l'aspetto positivo è che è un meccanismo che ci consente di superare lo sbarramento all'ingresso, che nelle scorse assemblee di frazione fu l'elemento poi esiziale, laddove per esiziale non intendo dannoso ma critico perché è lì che poi si bloccò l'accesso all'Assemblea di frazione, soprattutto nella seconda modalità, quella con la raccolta delle firme, perché già prevedere un procedimento elettorale su vasta scala o magari delle soglie di sbarramento basse comporta un tipo di selezione; andare invece a chiedere una raccolta di firme diventa sostanzialmente un voto palese che è difficile da aggiungere.

---

Quindi abbiamo individuato questa metodologia che consente un ingresso dei cittadini, ponderato dalla clausola dell'interesse pubblico, e non dà attribuzioni che sarebbero politicamente inadeguate agli uffici o al coordinamento, quindi ai pari, di selezione dei curricula.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Consigliera Torretti. Ilaria Burresi voleva rispondere velocemente.

**CONSIGLIERA BURRESI:** Ringrazio per la risposta però in sostanza non mi si spiega in che modo viene ponderato l'ingresso e la valutazione delle candidature.

Nel senso, esclusivamente per graduatoria di arrivo o vengono valutati... cioè esclusivamente in questo modo. Perché qui c'era scritto: tenendo conto dell'ordine presentazione. Quindi sembrava tenere conto che ci fosse anche altro che veniva pesato nella candidatura. È esclusivamente sull'ordine d'arrivo quindi. Grazie.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Buongiorno a tutti. Grazie.

Volevo un attimo fare una riflessione sul percorso positivo che è stato fatto nel lavoro della Commissione e che dà un modo alla riorganizzazione e la ridefinizione di quella che è la possibilità della partecipazione dei cittadini, della cittadinanza attiva, che può mettersi in confronto e in relazione con quelle che sono le istituzioni e la presenza dei cittadini.

È auspicato e auspicabile che tutto questo percorso che abbia fatto la Commissione in questo lavoro, che ha dato anche modo a tutti noi – come diceva anche in precedenza l'Assessore - abbiamo fatto proposte che sono state poi ritenute e diventati insomma atti portati e si auspica che queste nuove forme diano appunto una nuova vita e una nuova linfa alla partecipazione del nostro territorio che in passato aveva trovato effettive difficoltà. Volevo dire una cosa riguardo appunto al ragionamento sulle frazioni collinari, che abbiamo trovato una soluzione che potesse – a nostro avviso - mettere anche in confronto le tre tipicità delle realtà collinari che potessero, tutte insieme, trovare una forma per dare anche più forza alle loro istanze e alle loro possibilità di presenza e partecipazione sul nostro territorio.

Quindi io credo ovviamente di aver dato una spinta importante in Commissione. Dei lavori della Commissione ringrazio - come diceva anche la Consigliera Burresi - ringrazio l'Assessore, ringrazio la Commissione stessa che nelle parti di tutti coloro che hanno partecipato ha visto un proficuo lavoro e quindi su questa positività dei lavori svolti ci auspicchiamo che il nostro territorio ne traggia beneficio intendendo per i cittadini un importante lavoro sulla partecipazione. Grazie Presidente.

**CONSIGLIERA BECHERINI:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

In questi dieci anni di Consiglio comunale ho assistito più volte alle modifiche del Regolamento di partecipazione e infatti come si legge dalla Delibera nel 2015, nel 2018, nel 2019, a maggio 2022, a giugno 2022, a marzo 2023, aprile 2023, luglio 2023, ottobre 2023. Purtroppo i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Negli ultimi anni le assemblee di

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

frazione non ci sono state, sicuramente nell'ultima consigliatura ha influito la pandemia ma già prima c'erano state diverse difficoltà, un po' perché c'è un allontanamento dei cittadini dalla vita politica e le cause della disaffezione sono molteplici.

La principale però credo che siano un po' le promesse non mantenute. Allora ben vengono percorsi partecipativi più strutturati - come si evince dalle modifiche apportate al Regolamento - ma anche elementi che già erano presenti in altri regolamenti - mi viene in mente il Regolamento di contabilità ed è previsto, l'ha detto anche prima l'Assessore, nel Regolamento di Partecipazione, all'art. 17, in occasione del bilancio previsionale e ogni qualvolta ritenuto necessario è prevista da parte del Sindaco l'attivazione di specifici percorsi partecipativi.

Invece, se posso dire una cosa per quanto riguarda i giovani, credo che una maggiore attenzione alle modalità in cui in questo momento si approcciano di più i giovani, cioè i social, sarebbe stato forse più proficuo. C'è solo l'articolo 19 in cui si fa riferimento diciamo alla gestione di autonomi spazi web. Ecco, questo lo vedo un pochino più superficiale e che forse andava approfondito di più.

Però comunque è un primo passo e ci auguriamo e auspichiamo tutti che le Consulte della Cittadinanza attiva abbiano invece una vita migliore delle assemblee di frazione e che possano riavvicinare tutti i cittadini alla vita politica del nostro territorio.

Per questo il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Becherini.

Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo all'approvazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora la modifica al Regolamento è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 7 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: “APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO INERENTE L’ACCESSO ALLE MISURE PER L’EMERGENZA ABITATIVA”**

---

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno “*Approvazione nuovo Regolamento inerente l'accesso alle misure per l'emergenza abitativa*”.

Passo la parola all'Assessora Prinetti.

**ASSESSORA PRINETTI:** Sì grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti.

Questa è una delibera con la quale noi proponiamo al Consiglio l'approvazione del nuovo Regolamento per l'accesso alle misure di emergenza abitativa.

Una piccola introduzione, che è doverosa rispetto a questo aspetto, riguarda quelle che sono le politiche abitative del Comune di Rosignano.

Il Comune di Rosignano storicamente ha impegnato molte risorse per quanto riguarda le politiche dell'abitare e, come abbiamo avuto modo anche di parlare in Commissione consiliare, l'impegno economico - ad esempio solamente per l'anno 2022 per quanto riguarda le politiche abitative - si aggira sui 650.000 euro anni.

Di questi 650.000 euro le altre misure consistono, all'interno di questi 650, i contributi per morosità incolpevole che si attestano sui 210.000 euro e poi la cifra proprio stanziata per quanto riguarda l'emergenza abitativa. Un'emergenza abitativa che vede un impegno economico di 200.000 euro l'anno e un impegno anche per reperire gli alloggi che vengono destinati ad emergenze abitative.

Ad oggi gli alloggi di emergenza abitativa gestiti dall'agenzia per la casa “Case insieme” che ha partecipato a una co-progettazione con l'Amministrazione comunale è un ente accreditato in base alla normativa regionale del 2015 presso la Regione Toscana, sono 32 alloggi.

Trentadue alloggi è un numero importante. Siamo il primo Comune della provincia di Livorno ad avere un numero così alto di emergenza abitativa con un impegno economico di risorse dell'Ente su questo settore. Dico risorse dell'Ente perché già nell'anno 2023, quelle che erano storicamente le contribuzioni che arrivavano a livello statale e poi passavano anche a livello regionale, sono state tagliate completamente e quindi tutte queste risorse derivano dal Bilancio dell'Ente.

Questa è stata una delega da parte dello Stato agli Enti locali - non siamo l'unico Ente locale che comunque.. tutti gli Enti locali Italiani devono comunque sopperire a questa grande mancanza andando ad incidere poi su quelli che sono i bilanci comunali - una scelta diciamo non troppo lungimirante visti i tempi post pandemici, di crisi economica, di crisi energetica, di crisi anche a livello mondiale con conflitti che ormai si protraggono da troppo tempo. Credo che non siano state scelte giuste da parte del Governo centrale.

Oltre a questo ogni anno l'Amministrazione comunale si occupa di erogare contributi per utenze e si occupa anche di gestire il contributo integrativo ASA che, sommati insieme, danno una contribuzione alle fasce più fragili della popolazione che si aggira sui 100.000 euro. Oltre a questo come Amministrazione – e questo è stato votato dal Consiglio

comunale – abbiamo previsto, proprio per l'emergenza abitativa, la riduzione dell'IMU per quei soggetti privati che mettono a disposizione alloggi per emergenza abitativa, per non poi tralasciare la parte diciamo di contribuzione di tributi locali quindi tutta la parte legata alla TARI, che comunque ha le sue fasce di esenzione che sono state approvate dal Consiglio comunale, più l'esenzione totale per chi si trova in emergenza abitativa.

Questo per inquadrare quella che è la situazione emergenziale che ci troviamo ad affrontare come Amministrazione ogni giorno per sopportare poi a mancanze che purtroppo ormai stanno anche aumentando sul nostro territorio.

Questo Regolamento parte da quella che è la regolamentazione a livello regionale sulla L. 2019, è stato diciamo riadattato quello che era stato approvato nel 2014, sono state esplicite in maniera più chiara quelle che sono le casistiche anche per l'accesso all'emergenza abitativa.

Quando si parla di emergenza abitativa è bene ricordare che non si tratta di Edilizia Residenziale Pubblica. Si tratta di grave disagio sociale sul quale l'Amministrazione interviene, situazioni di precarietà, di emergenza, che vengono accolte dall'Amministrazione ma che devono essere regolamentate. E questo Regolamento ha proprio questa finalità.

Come abbiamo visto durante la Commissione consiliare il Regolamento è stato rivisto completamente, allegato alla delibera avete trovato anche il Regolamento del 2014 e, come avrete capito, era impossibile fare il collegamento testo a fronte perché è stato completamente rivisto e completamente modificato e sono state inserite già alcune voci che noi abbiamo anche ritrovato nel 2021 quando siamo andati ad approvare il Regolamento sull'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica, soprattutto sull'aspetto della Commissione che valuta le domande di emergenza abitativa, la Commissione che è composta dai soliti membri della Commissione dell'emergenza abitativa.

Questo è un adempimento che comunque rispecchia quello richiesto dalla normativa regionale del 2019 e lo ritrovate anche all'interno di questo nuovo Regolamento.

Di cosa si occupa la Commissione per l'Emergenza Abitativa? Si occupa sia del recepimento delle domande, e quindi della valutazione, e si occupa dell'utilizzo autorizzato sia degli alloggi ERP per emergenza abitativa ma anche di altri interventi sempre relativi alle emergenze però non ERP, quindi non quelle che sono legate a quelle che sono le modalità di Edilizia Residenziale Pubblica.

Nel Regolamento trovate quelli che sono i requisiti di accesso per fare domanda di emergenza abitativa che sono stati chiariti bene nell'articolo 4 e poi le casistiche per andare a produrre la documentazione necessaria per presentare la domanda di emergenza abitativa.

Mi preme sottolineare che anche oggi noi abbiamo una lunga lista di richiedenti alloggi di emergenza abitativa.

Questi soggetti, qualora il Regolamento verrà approvato, saranno ricontattati tutti dai nostri uffici sociali e verranno accompagnati alla produzione delle nuove domande di emergenza abitativa riadattati a quelle che sono poi le modulistiche occorrenti. Verrà comunque predisposta una graduatoria di emergenza abitativa, la graduatoria verrà pubblicata per il

---

tempo necessario sui siti istituzionali e verrà affissa presso le nostre sedi istituzionali, con i tempi poi di opposizione alla graduatoria qualora l'utente non ritenga congrua quella che è stata la valutazione della propria richiesta.

Per quanto riguarda l'utilizzo di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, quindi si entra nel campo degli alloggi di risulta, quindi gli alloggi che sono vuoti o rimasti vuoti di quello che è l'ERP, noi nel nostro Regolamento, se vi ricordate, abbiamo una disponibilità di alloggi di risulta che è comunque prevista per il 40% da destinare ad emergenza abitativa.

Non è un segreto che gli alloggi di risulta siano veramente pochi e quindi non riusciamo a sopperire a tutte quelle richieste che arrivano dagli utenti più fragili.

Quando un utente si trova a dover fare domanda per emergenza abitativa è automatico che è presente anche domanda di Edilizia Residenziale Pubblica seguendo quelli che sono i criteri e la modulistica necessaria per poi entrare nella graduatoria.

I bandi per l'Edilizia Residenziale Pubblica vengono pubblicati ogni due anni e così anche per l'emergenza abitativa. Per l'emergenza abitativa l'aggiornamento è annuale perché comunque le modulistiche richieste, e quindi l'aggiornamento anche di quelle che sono soprattutto le situazioni legate all'ISEE, devono essere comunque continuamente aggiornate anche per capire qual è effettivamente la difficoltà e la necessità che si trova ad affrontare il cittadino.

Ci sono poi tutte le possibilità elencate, tutte le possibilità di quelle che sono gli accessi agli interventi di emergenza abitativa che non rientrano nelle casistiche ERP.

All'articolo 8 vengono esplicitate in maniera abbastanza chiara e all'articolo 7 vengono riportati ovviamente gli alloggi di proprietà comunale destinati all'emergenza abitativa - al momento non abbiamo alloggi da destinare all'emergenza abitativa - però qualora poi l'Amministrazione entrasse in possesso di alloggi che ha acquistato e quindi rientranti nel patrimonio disponibile dell'Ente può scegliere di destinarli ad emergenza abitativa.

Questo potrebbe essere una soluzione ad alcuni problemi anche relativi al fatto che al momento è difficile reperire alloggi da destinare ad emergenza abitativa dal mercato pubblico perché comunque questo è un diritto del proprietario di scegliere se destinare o meno il proprio alloggio ad emergenza abitativa.

Le garanzie che comunque l'Amministrazione dà per quanto riguarda la procedura di emergenza abitativa passano tutta dalla nostra Agenzia per la casa. Viene sottoscritto il contratto ufficiale di quattro anni più quattro anni oppure tre più due, quello che comunque il proprietario decide di applicare come base contrattuale, e viene garantito il pagamento dell'affitto più tutto il carico delle utenze. E non per importanza, l'ultimo aspetto, che forse è fondamentale anche per il proprietario dell'alloggio, il ripristino dell'alloggio quando l'utente lascia l'alloggio di emergenza abitativa.

Questo è un aspetto fondamentale perché molto spesso quando ci siamo trovati a parlare con i proprietari di alloggi la preoccupazione più grande che abbiamo riscontrato è quella di dire: ok, quando poi l'utente lascia l'alloggio chi si occupa del ripristino. Di questo se ne occupa l'Amministrazione comunale tramite l'Agenzia per la casa. Questa è una garanzia in più che l'Amministrazione dà al proprietario dell'alloggio ed è fondamentale perché comunque riesce anche a mettere in sicurezza il proprietario che ha deciso di mettere un

proprio bene a disposizione di situazioni di emergenza.

Per le situazioni di emergenza abitativa c'è anche la possibilità di un pernottamento in strutture private di natura ricettivo-alberghiero per un massimo di 7 giorni.

Questo si tratta proprio di situazioni di emergenza estrema che comunque devono trovare una risposta perché come Amministrazione pubblica non possiamo assolutamente permetterci di lasciare qualcuno senza un tetto sopra la testa.

E questo viene anche regolamentato dando anche la possibilità direttamente al Responsabile dell'U.O. "Servizi sociali" di intervenire immediatamente quando si creano queste situazioni. Una durata massima di 7 giorni con anche un'eventuale compartecipazione alle spese del pagamento di questo pernottamento da parte del soggetto che comunque si trova in questa situazione di emergenza in base a tutte le caratteristiche anche legate alla possibilità reddituale del soggetto.

Ci sono già soluzioni di coabitazione in alloggi privati a disposizione del Comune – noi abbiamo già situazioni di Consigliere-housing per alloggi di sole donne e soli uomini – e quando si sottoscrivono comunque questi accordi fra la Pubblica Amministrazione "Casa insieme" e il soggetto che viene alloggiato viene sottoscritto comunque un Patto Sociale tra il soggetto e l'agenzia per la casa.

Questo Patto Sociale che comunque è parte integrante del contratto d'affitto e regola quelle che sono le buone pratiche di convivenza e per quanto riguarda l'agenzia per la casa, che ha un monitoraggio giornaliero su quelle che sono le situazioni di emergenza abitativa, anche un accompagnamento all'abitare qualora si trovi la necessità comunque di accompagnare il soggetto anche nella pratica quotidiana del gestire un appartamento in coabitazione o comunque anche un singolo appartamento.

L'ultimo aspetto è quella del reperimento di alloggi nel mercato privato per situazioni emergenziali, di cui vi ho parlato prima, e la misura di accompagnamento con contributi economici una tantum per quei soggetti che comunque hanno reperito un alloggio in autonomia ma di solito la caparra è un aspetto da affrontare in maniera abbastanza difficile dal soggetto che si trova in situazione di emergenza e quindi l'Amministrazione, fino ad massimo di 2.000 euro, accompagna il soggetto anche per la sottoscrizione del contratto e la presa in carico insomma dell'affitto.

Nell'ultima parte trovate quelle che sono l'attribuzione dei punteggi per la stesura della graduatoria dell'emergenza abitativa,, che rispetto a quelle del 2014 sono state particolarmente dettagliate, se avete visto il Regolamento sono entrate anche ulteriori casistiche anche per andare a chiarire bene quelle che sono poi i punteggi che ogni soggetto può avere rispetto alle proprie situazioni, crediamo che in questo modo anche la gestione dell'emergenza abitativa, al di là del fatto che il Regolamento lo preveda o no, sia comunque inserita in un contesto che accoglie tutte quelle situazioni di emergenza.

Nel Regolamento è stato anche chiarito quelle che sono le emergenze dovute ad altri fattori, quali Codice Rosa, situazioni sanitarie che comunque richiedono un intervento di emergenza abitativa, altre situazioni di disagio che vengono valutate nei tempi più rapidi possibili anche dalla Commissione per trovare una risposta immediata a situazioni emergenziali.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Ecco, con questo Regolamento, recependo poi quelle che è la normativa a livello regionale, stante il fatto che sono state fatte anche modifiche approvate dal Consiglio su quello che è il Regolamento di edilizia residenziale pubblica, oggi siamo a presentare il Regolamento di Emergenza Abitativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Prinetti. Ci sono interventi? Consigliere Flammia.

**CONSIGLIERE FLAMMIA:** Grazie Presidente. Sì, la questione dell'emergenza abitativa non soltanto è centrale ma assume di anno in anno purtroppo connotati sempre più oscuri e questo non solamente nella società che riteniamo più diseguali - vediamo gli Stati Uniti le immagini sono spesso tremende, migliaia e migliaia di senzatetto visti ammassati nelle periferie delle città, addirittura nelle fogne – ma è evidente che questo problema che pareva anni fa così lontano dalla società italiana ci sta investendo in maniera abbastanza forte e concreta e purtroppo, purtroppo, costantemente in crescita.

Riguardando i dati Istat le rilevazioni purtroppo sembrano neanche tanto affidabili perché comunque sembrava che nel 2011 i dati riportassero circa 120.000 senzatetto, dopo 10 anni, sempre per dati Istat, tra chi vive in campi attrezzati, in campi tollerati, piuttosto che direttamente per strada si parla di 500.000 individui, tra cui 13.000 minori.

È evidente che qualcosa non torna perché per i dati ufficiali anche negli Stati Uniti ci sono 600.000 senzatetto. È evidente che la popolazione degli Stati Uniti è sei volte quella italiana e quindi probabilmente sono spesso situazioni che rimangono così al margine della società, della civiltà, che purtroppo sono anche di difficile rilevazione perché spesso il senzatetto neanche è rilevabile proprio da un punto di vista statistico.

Quindi abbiamo a che fare con un problema che si vede se si vive la città, se si vive la periferia, se si vive il paese, se si vive comunque la collettività, si vede nelle strade.

L'impoverimento purtroppo delle fasce basse è sempre più evidente e quindi ben vengono soluzioni che vadano ad ampliare tutti quelli che sono gli strumenti che abbiamo a disposizione, dalla coabitazione, che comunque è uno strumento importante, fino anche appunto all'edilizia popolare piuttosto che gli alloggi ERP.

Quindi io dico noi ci asterremo su questa Delibera di Giunta ma comunque il giudizio è positivo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Flammia. Consigliere Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. No io non entro nel merito specifico del Regolamento, mi sembra che già l'Assessore abbia specificato bene l'argomento e credo anche se ne sia avuto accortezza nella Commissione, ovviamente per chi ha partecipato. Come diceva prima il Consigliere Flammia ovviamente la nostra società si caratterizza sempre di più per l'accumulo di ricchezza verso una parte della popolazione, non è distribuita su tutta la popolazione.

Ovviamente la parte più debole, la parte più fragile, ne risente e poi sfocia in situazioni che sono quelle che conosciamo. Quindi anche chi si ritrova fuori casa o perché ha una

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

separazione o perché perde il lavoro, insomma sono tutte casistiche che nella nostra società devono trovare un accompagnamento ed una possibile risposta.

Ma io mi voglio soffermare sul fatto che spesso si centra l'attenzione sulla sicurezza del nostro territorio e della nostra popolazione.

Noi crediamo che questi tipi di interventi, come questo di cui ne ha parlato l'Assessore Prinetti, e quello successivo che verrà presentato dal Sindaco ed è l'acquisto di 18 appartamenti a costi veramente bassissimi cogliendo un'occasione, siano elementi che possono aiutare fortemente a mantenere la sicurezza in un territorio e nei confronti della popolazione che vive in quel territorio.

La sicurezza non si ottiene solo facendo girare più spesso le pattuglie della Polizia e dei Carabinieri o estremizzando con i manganelli. La sicurezza si ottiene anche aiutando le popolazioni più fragili, le popolazioni più deboli e quindi accompagnandoli in un percorso che possa vedere loro mantenere una dignità umana.

Questo consente di non sviarli, consente di accompagnarli a non intraprendere strade che sono fuori dalla logica della legge.

Purtroppo spesso, quando si è per esempio di fronte a un figlio che c'ha fame bisogna dargli cibo, se il genitore perde il lavoro, la perde la casa eccetera diventa un po' un problema non solo per quella singola persona ma per l'intera società perché poi di fronte a queste cose credo che le persone poi si adattano a fare ciò che gli è possibile fare, e spesso questo entrerà in contrasto anche con la legge del buon vivere civili della nostra società.

Quindi io credo che la strada intrapresa con quest'atto e anche con quello successivo permetta di consolidare e mantenere un Comune, come quello di Rosignano, in ambiti di civiltà assoluta e di vivere diciamo bene rispetto a quelli che possono essere gli elementi distorsivi invece della società che prima si richiamava. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Cecconi. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Come gruppo Fratelli d'Italia mi asterrò perché non sono convinto delle procedure, non sono nemmeno convinto del fatto che siano davvero garantiti i proprietari - tanto è vero mi risulta che ci siano stati degli episodi di mancata riparazione dei danni apportati – tuttavia, visto questo, non sono nemmeno convinto di come viene formata la Commissione e sono ancora meno convinto dell'attendibilità completa dei dati che forniscono gli assistenti sociali.

Sarebbero motivi sufficienti per votare contro ma invece mi astengo. Perché? Perché ha ragione il collega Cecconi quando dice che la sicurezza non è soltanto controllo, non è soltanto repressione ma sicuramente una società ordinata, dove tutti possano legittimamente e pacificamente ottenere un reddito sufficiente al proprio mantenimento, costituisce certamente il miglior deterrente.

Tanto è vero che nelle società più ricche sostanzialmente questo fenomeno non si presenta o comunque è marginale mentre invece da noi è esasperato o comunque è rilevante.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Allora ben vengano gli interventi in aiuto davvero ai più deboli, davvero a chi non ha responsabilità, ma purtroppo io credo che il meccanismo - non tanto del Comune di Rosignano Marittimo Signor Sindaco - la mentalità diffusa di questo paese non vada a recepire ed a risolvere davvero il problema dei più indigenti.

Posso citare un esempio personale a titolo di esempio ma nel distribuire delle derrate alimentari a nuclei familiari in difficoltà ho visto arrivare una mamma che probabilmente era in difficoltà perché prima di umiliarsi ad andare a chiedere il pacco viveri insomma penso che ci sia un limite, probabilmente chi non ha bisogno non lo fa, ma questa mamma aveva con sé un ragazzino di 10/12 anni che aveva uno smartphone di ultima generazione che io non ho mai manco pensato lontanamente di comprarmi perché è del tutto inutile, specialmente in mano ad un ragazzino di 10 anni.

Quindi attenzione perché c'è sicuramente una sacca che sfrutta queste situazioni, non si comporta bene ed i controlli, secondo me, dovrebbero esser un pochettino più stringenti e dovrebbero essere un po' più adeguati.

Però ha ragione anche Cecconi nella sua osservazione: sicuramente la povertà esasperata non aiuta l'ordine sociale. Questo non l'abbiamo detto noi, ci sono precedenti secolari.

Quindi mi astengo esattamente per questi motivi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi?

Allora passiamo all'approvazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora il Regolamento è approvato con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 7 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: “ACQUISTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE UBICATO IN LOCALITÀ CINQUE STRADE A ROSIGNANO SOLVAY, DA DESTINARE AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED EMERGENZA ABITATIVA”**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto dell'ordine del giorno successivo *“Acquisto del complesso immobiliare Ubicato in località cinque strade a Rosignano Solvay, da destinare ad edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa”*.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Diciamo che questa delibera si collega bene a quello che è la delibera precedente e che riguarda appunto quello che è il problema dell'emergenza abitativa, della edilizia residenziale pubblica, della necessità di trovare abitazioni per dare per lo meno una sistemazione alle famiglie, alle persone che sono in difficoltà da questo punto di vista. Sul nostro territorio c'è un immobile, anzi sono più immobili ma in particolare un immobile, che era a suo tempo stato realizzato dal Consorzio Etruria con la finalità di essere destinato a appartamenti da concedere a canone concordato.

C'erano le procedure di accesso, c'era tutta una serie di percorsi che erano previsti per poter far accedere le persone a questi immobili e nel tempo poi ha dato una risposta parziale perché poi c'è stato un problema di situazione di default del Consorzio Etruria.

Il Consorzio Etruria è successivamente fallito e questo immobile è attualmente uno stato di limbo perché c'è da una parte il proprietario che è fallito, c'è un curatore fallimentare, cioè tutte quelle che sono le procedure che stanno all'interno dei percorsi concorsuali in caso di fallimento di aziende.

In questo percorso è maturata la volontà dell'Amministrazione di andare ad acquisire questo fabbricato, nei percorsi ovviamente previsti dalle procedure. Sono diciotto appartamenti dicevo, diciamo che quella che è l'offerta che noi riteniamo possa essere congrua in questa fase sono 750.000 euro, oltre a eventuali imposte ovviamente, e riteniamo che con questa operazione noi possiamo dare in maniera concreta e in maniera anche veloce un contributo ulteriore a quella che è la carenza di immobili, da destinare appunto sia ad Edilizia Residenziale Pubblica o ad Emergenza Abitativa secondo le percentuali che sono previste anche dalle normative, a tante famiglie del territorio.

Dicevo diciotto appartamenti, 750.000 euro il costo, c'è da fare degli interventi poi di manutenzione straordinaria anche per rendere più moderni e anche per recuperare un periodo di non completa manutenzione che l'immobile ha avuto, però, ecco, riteniamo che sia da una parte un'operazione di acquisizione al patrimonio comunale di un fabbricato importante dall'altra l'opportunità di poter dare una risposta anche a queste crescenti necessità che sono state anche evidenziate nella discussione precedente e che appunto consentono, come dire, di poter essere in prima fila come Amministrazione comunale - in attesa e anche in concorrenza con quelli che sono poi gli immobili che vengono offerti anche dai privati con tutte le agevolazioni che noi garantiamo ma anche con le difficoltà

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

che venivano ricordate precedentemente, per cui appunto attraverso la possibilità di acquisire questi immobili riusciamo ad implementare e ad integrare quello che è il patrimonio immobiliare da destinare a queste esigenze di carattere sociale.

Per noi è un elemento, se vogliamo, anche di merito per quanto riguarda queste situazioni che appunto, come sono state ricordate anche precedentemente, rappresenta davvero una delle emergenze sociali di questo momento in cui non sempre le istituzioni di livello più alto, a partire da quello nazionale, riescono a dare risposte o riescono a dare la giusta attenzione, proprio come abbiamo visto anche con le ultime leggi di bilancio che hanno tagliato notevolmente tutta una serie di contributi per quelle che sono anche le morosità incolpevoli e quelle che sono anche le situazioni di disagio più grave.

Quindi questa è la proposta che noi portiamo all'approvazione e che riteniamo sia appunto un atto concreto che dà una risposta concreta a queste esigenze. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto?  
Sì, Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Valgono in parte le considerazioni che ho fatto precedentemente e che quindi non annoio nel ripeterle.

Anche qui mi astengo non perché non sia idealmente un'iniziativa, anche parzialmente, positiva, ma perché concettualmente però proprio credo che non siano le soluzioni idonee perché in questo modo cosa succede?

Cosa può succedere e probabilmente succederà? Che si crea un ghetto, cioè si crea un palazzo di persone che magari incolpevolmente, per carità, adesso io non voglio fare il processo alle persone come loro sono, io non faccio mai questioni personali ma solo politiche, è ovvio che creare un condominio di questo tipo significa creare di fatto un ghetto.

E dai ghetti nascono cose negative e non perché la natura degli abitanti sia negativa ma perché inevitabilmente alcuni di questi penseranno di essere abilitati a spacciare tutto, a non pagare, e si estendono quindi poi queste situazioni alle proprietà limitrofe.

Quindi bisogna fare molta attenzione quando si creano queste cose qui.

Credo che l'iniziativa sia magari concettualmente positiva però possa portare a delle controindicazioni gravissime dal punto di vista sociale.

Non si risolve mettendo insieme i poveri, si creano i ghetti in questa maniera. Bisogna fare una politica che renda possibile, a chi è in difficoltà, entrare in un circuito ordinario perché viene assorbito meglio poi questa situazione.

Inoltre c'è anche la domanda: ma questi poi se ne andranno davvero o sarà un'emergenza abitativa pluriennale? Diventerà poi una sorta di acquisizione permanente? Quali garanzie abbiamo in questa maniera?

Per questo motivo mi astengo perché mai contro le fasce deboli, sempre contro provvedimenti che sembrano risolvere il problema ma in realtà costituiscono soltanto propaganda, se non elettorale comunque propaganda. Grazie.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Altri interventi per dichiarazione di voto?  
Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora l'atto è approvato con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: “APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO”**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'atto successivo “*Approvazione del Regolamento di gestione rifiuti urbani del Comune di Rosignano Marittimo*”:

Do la parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

Questo nuovo Regolamento di gestione dei rifiuti urbani si è reso necessario in quanto il vigente Regolamento, che è stata approvato nel 2016, vedeva sempre l'organizzazione della raccolta rifiuti con i cassonetti. Questo cambiamento che si è avuto nel triennio 2020/2022 - la società operativa locale REA, su indirizzo del Comune, ha implementato appunto il servizio di raccolta porta a porta e la raccolta domiciliare su tutto il territorio, quindi si è reso necessario attualizzare il contenuto del Regolamento per quanto attiene le disposizioni relative alle modalità di raccolta differenziata.

Inoltre con la delibera del 7 marzo del 2022 l'Assemblea di ATO ha evidenziato la necessità appunto di redigere un Regolamento aggiornato oltre che per le nuove modalità di gestione del servizio di raccolta anche per quelle che sono poi le norme introdotte dal Decreto Legislativo 116, relativa all'attuazione della direttiva UE per quanto riguarda i rifiuti e modifica alla Direttiva - sempre della Comunità Europea - sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e anche con le regole contenute nel Disciplinare Tecniche sempre di ATO.

Ho fatto questa premessa semplicemente per dire che questo è un atto dovuto però è stato anche l'occasione per dare una maggiore organicità diciamo ai contenuti alla luce appunto anche di normative nazionali ed europee che spingono in questo senso.

Con questo Regolamento il Comune di Rosignano intende perseguire alcune linee di intervento. Intanto assicurare la tutela igienico sanitarie in tutte le fasi della gestione dei rifiuti, definire gli indirizzi generali del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, modalità del conferimento e della raccolta differenziata, informazioni all'utenza; questo sia direttamente dal Comune di Rosignano ma naturalmente questa è una competenza primaria appunto della Società Operativa Locale REA e di Retiambiente - la prevenzione e riduzione degli abbandoni dei rifiuti, le sanzioni amministrative da applicare.

Ora, diciamo il Regolamento è composto da 54 articoli più due allegati e quindi ora mi limito ad evidenziare alcuni aspetti che possono essere anche di interesse del Consiglio. Intanto, va bene, un elemento importante, come dicevo, è l'informazione dei cittadini. Questo è fatto sia con l'intento di promuovere una cultura ambientale - in particolar modo realizzando progetti e campagne informative ed educative rivolte agli studenti e ai giovani - la promozione della lotta agli sprechi alimentari - questo per quanto riguarda per esempio il servizio di refezione scolastica c'è un accordo con la sorgente del villaggio che pasti che residuano o comunque generi alimentari che sono diciamo non utilizzati al momento, applicare il più possibile la linea degli acquisti ambientalmente preferibili, quindi sia per quanto riguarda le forniture del Comune e sia per quanto riguarda lo stimolo nei confronti

di un'attenzione da parte delle scuole e degli altri Enti pubblici.

Questi sono alcuni elementi. Naturalmente anche l'installazione di postazioni per la distribuzione di acqua e bevande alla spina – abbiamo una rete di fontanelle che abbiamo realizzato insieme ad ASA in tutto il Comune. L'altro è naturalmente quello di cercare di promuovere la raccolta porta a porta che sta ottenendo dei risultati molto positivi però ecco c'è anche la necessità di continuare con l'informazione e con attività di comunicazione con gli utenti - sia le utenze domiciliari che le utenze non domestiche - per far crescere la consapevolezza e l'importanza di questo servizio di raccolta.

L'altro elemento di novità è già stato introdotto da REA ed è quello relativo alla raccolta domiciliare a chiamata.

Come sapete fino al 31/12/2023 non c'erano limiti di chiamata sia per quanto riguarda gli ingombranti e sia per quanto riguardava le potature. Su questo, nonostante ci siano stati un po' di ritardi nell'applicazione di quanto ARERA già da anni ha disposto per il ritiro su chiamata che dà dei limiti a questo, naturalmente per finalità di risparmio e di costi, a questo ATO ha dato seguito a queste disposizioni fissando dei limiti sia nel Disciplinare Tecnico che sulla Carta di qualità dei servizi.

Ora, **diciamo**, nel nostro Comune diciamo c'è stato un confronto e anche un accordo che si è trovato con REA S.p.A., che per esempio prevede un maggior numero di ritiri per quanto riguarda gli ingombranti ed anche la possibilità di un massimo di due pezzi per quanto riguarda gli ingombranti o comunque due metri cubi per ogni ritiro, questo per tre ritiri l'anno intervallati da almeno 30 giorni. Abbiamo aggiunto a questo anche i RAEE che sono previsti per ciascuna utenza un massimo di tre ritiri l'anno, anche questo intervallati da almeno 30 giorni per massimo due pezzi per ogni ritiro.

L'elemento che non era previsto e che è appunto quello degli sfalci e delle potature derivanti dalle manutenzioni del verde privato, effettuata direttamente dal titolare, sono previsti, per ciascuna utenza, un massimo di quattro ritiri - abbiamo fatto quattro ritiri per farli coincidere diciamo con le stagioni - anche queste devono essere intervallati da almeno 30 giorni per un massimo di 3 metri cubi per ogni ritiro. Anche questo diciamo è una quantità piuttosto importante.

Naturalmente questo è quello che viene effettuato gratuitamente dal servizio di REA e poi c'è sempre la possibilità di conferire rifiuti ingombranti e potature al Centro di raccolta oppure avvalersi, per ritiri superiori a quelli, direttamente rivolgersi a REA però questo avviene a pagamento.

Ecco questo è un aspetto secondo me importante che ho voluto evidenziare.

L'altra cosa che abbiamo inserito nel Regolamento è le modalità di accertamento, che l'accertamento può essere fatto da qualsiasi organo di Polizia Giudiziaria oppure da soggetti convenzionati, nel nostro caso ci sono le Guardie Volontarie Ambientali che hanno rapporti di collaborazione con la Polizia Municipale, e prevedere anche l'utilizzo di ispettori ambientali.

Abbiamo anche inserito un articolo per quanto riguarda la videosorveglianza - che è un elemento questo che sempre di più sia il Comune che ora la Polizia Municipale si dovrebbe diciamo dotare a brevissimo perché sono già in corso le procedure per l'acquisto

---

di fototrappole – REA invece implementerà la propria dotazione di foto e videocamere da utilizzare in particolar modo sui luoghi legati alle isole ecologiche e sempre REA sta cercando, nell'area tra Vada e Mazzanta, un'area da adibire a centro di raccolta per ridurre la distanza che magari i cittadini, in particolar modo turisti o comunque coloro che hanno una seconda casa in quell'area, magari avere un'area di conferimento più vicina rispetto che le Morelline.

Questi sono un po' i punti che mi interessava sottolineare – personalmente c'è tutto un dettaglio molto preciso per quanto riguarda le articolazioni di queste problematiche – e l'ultima cosa è l'articolo delle sanzioni. Diciamo che sono sanzioni che rientrano nella media diciamo delle sanzioni amministrative pecuniarie che sono presenti anche in altri regolamenti di Comuni più o meno vicini al nostro, le sanzioni sono sempre l'ultima estrema ratio ma chiaramente se si fa un Regolamento e non inseriamo le sanzioni diciamo c'è un po' una contraddizione. Quindi queste le abbiamo inserite.

Naturalmente quelle inserite sono solo quelle di competenza comunale e poi ci sono tutte quelle che fanno riferimento alla normativa nazionale - per esempio l'abbandono dei rifiuti rientra tra queste che sono di competenza nazionale oppure di rifiuti di particolare diciamo rischio ambientale - queste diciamo vengono poi, anche se segnalate dalla Polizia Municipale o che, hanno un percorso che segue non tanto la sanzione comunale ma quella diciamo prevista dalla normativa nazionale.

Io mi fermerei e magari ci si può ritornare dopo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Finalmente, faccio un riferimento un po' ad un trascorso passato, dopo anni in cui si è ribadito in questa sede che il porta a porta – il signor Sindaco è rientrato e quindi mi confermerà sicuramente che era una cosa che non si poteva realizzare eccetera eccetera, diseconomica e quant'altro - oggi finalmente siamo arrivati ad un Regolamento che di fatto "lo celebra" con tutti i requisiti possibili e immaginabili.

C'è un punto che manca ancora: la tariffa puntuale. Quindi questo è un aspetto.

L'altro aspetto che ci lascia dubbiosi è proprio il discorso sugli ingombranti perché il criterio dei due oggetti da conferire, massimo tre volte l'anno, chiaramente lascia ancora una possibilità, presenta un rischio, perché laddove ci sono esigenze maggiori – è vero sì che è prevista la possibilità che uno ricorra sostanzialmente a REA sostenendone un costo – ma molto probabilmente può succedere il contrario e cioè che non si ricorre alla REA, io conferisco i due oggetti e dopodiché mi do da fare e li vado a conferire dove non dovrei.

Quindi bisognava forse valutare meglio se il risparmio che si otterrà con questa scelta poi in realtà va a coprire il costo maggiore per andare a recuperare questi ingombranti in giro per il territorio. Bene che vada davanti ai cassonetti, male che vada in giro per il territorio, ne vediamo dovunque, nel senso che in ogni caso i cittadini purtroppo hanno questa pessima abitudine che non potendo.. oggi lo fanno senza che ci sia "un limite".

Io faccio riferimento a un'esperienza personale. Quando ho dovuto traslocare dalla mia

casa di Castelnuovo ho potuto conferire tutto quello che ovviamente non era più di mia esigenza e quindi effettivamente la quantità era enorme. L'avevo segnalato e chiaramente ho ottenuto un servizio valido ed efficiente in tempi rapidissimi. Però, evidentemente, laddove si dovesse verificare oggi ci potrebbe essere il rischio concreto per cui poi dopo questo risparmio, previsto con le modalità dal Regolamento, può darsi che non ci sarà perché in realtà poi bisogna andare a sopperire con chiaramente una raccolta di oggetti diciamo in modo indiscriminato, diciamo collocati davanti ai cassonetti oppure nei boschi e quant'altro. Quindi queste sono due criticità che mancano.

Quindi, ripeto, l'assenza ancora di una prospettiva di tariffa puntuale e questo aspetto di criticità che ho evidenziato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Settino. Do la parola al Consigliere Barrella.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Grazie Presidente. Per quanto riguarda la questione della raccolta porta a porta noi non crediamo che sia la soluzione ottimale per un'una raccolta di modello incentivante nei confronti dei cittadini che devono poi conferire.

Riteniamo sempre più utile trovare la possibilità di premiare il cittadino più virtuoso, colui che maggiormente collabora con l'istituzione debba comunque avere un margine di ritorno e quindi, attraverso una raccolta con specifiche modalità di conferimento, attraverso una tessera che poi vada ad incidere su quello che è il pagamento della tassa, potrebbe essere sicuramente maggiormente incentivante.

In termini igienico-sanitari sicuramente mettere il sacchetto fuori dove poi chi magari esce la mattina presto lo lascia ai gabbiani o agli altri tipi di animali, e quindi troviamo sacchetti con i rifiuti che vengono sparsi dappertutto e cose del genere, anche questo non crediamo che sia poi la soluzione migliore né in termini igienici e nemmeno pure in termini di sanità. Il fatto di aver eliminato la possibilità di dare un contributo al cittadino attraverso questo sistema, che doveva essere addirittura un sistema che doveva farci spendere meno, invece ci troviamo a dover spendere di più.

Quindi anche in questo assolutamente non ci troviamo d'accordo.

Come pure questa situazione di dover pagare eventuali conferimenti ulteriori per quanto riguarda gli ingombranti o per quanto riguarda le potature ci lascia molto molto perplessi, non vorremmo ritrovarci poi di fronte ad eventuali discariche.

E in questa situazione non riterrei di dare completamente colpa al cittadino ma probabilmente c'è qualcosa che non funziona nell'ambito di queste raccolte perché poi la potatura dovrebbe essere una risorsa da poter reinvestire, come pure alcuni tipi di ingombranti.

Quindi non riusciamo a comprendere perché il cittadino che vuole farsi carico di restituire queste cose nel miglior modo possibile debba poi trovarsi a doversele pure pagare.

Ecco, per tutti questi motivi probabilmente voteremo contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Consigliere Carafa.

---

**CONSIGLIERE CARAFA:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti.

Il mio intervento riguarderà praticamente non soltanto il punto 9 ma i punti dell'o.d.g. dal 9 al 13, che sono quelli che riguardano la Quarta Commissione e che hanno riguardato la Commissione che è stata fatta due giorni fa proprio qui in sala consiliare.

Questo mio intervento semplicemente per dare un piccolo contributo rispetto appunto a questi cinque punti, dire che quello che stiamo affrontando adesso - cioè il punto nove - riguarda appunto la modifica della raccolta rifiuti dal cassonetto al porta a porta che c'è stato in questi ultimi anni e all'adeguamento alle nuove normative ATO. Quindi era una cosa che era da farsi visto che ormai era del tutto anacronistico questo Regolamento che avevamo.

Per quanto riguarda il punto 10 anche qui ci sarà l'aggiornamento rispetto alle nuove normative e quindi anche questo un atto dovuto assolutamente da parte del Comune di Rosignano.

I punti 11, 12 e 13 invece sono punti che erano presenti già nel Piano operativo e che vanno praticamente a completare un quadro che era appunto già previsto.

Sono piccoli interventi che, come dicevo appunto, facevano già parte di schede norma all'interno del Piano operativo.

Fra le altre cose due giorni fa, come ho detto, c'è stata la riunione della Quarta Commissione, una Quarta Commissione che è stata partecipata e dove, come sempre, i commissari hanno potuto fare domande ed approfondire quelli che sono i punti appunto all'ordine del giorno.

Ringrazio gli Uffici, ringrazio chi è intervenuto a quella Commissione e naturalmente anche l'Assessore Brogi.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Carafa. Si è prenotato il Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie Presidente. Io penso che ci sia un vulnus, un punto che mi permette di sottolineare: le utenze - questo Comune, come il Sindaco sa perfettamente e anche l'Assessore, è abbastanza vasto, dove di verde privato ce n'è molto e sono moltissime le persone che hanno giardini privati – parliamoci chiaro le discariche di sfalci o mini discariche in giro qua e là per il territorio, per lo meno relativamente agli sfalci, derivano quasi esclusivamente da questi giardini.

Ora limitare, come leggo, come ha anche detto l'Assessore Brogi, a quattro ritiri all'anno intervallati da almeno 30 giorni e per un massimo per ogni ritiro di 3 metri cubi, qui qualcuno ha fatto il conto male secondo me.

Perché? Perché tre metri cubi di sfalcio sono un quantitativo molto importante, è un quantitativo significativo, se poi lo moltiplichiamo per 4 diventano 12 metri cubi e non dico che è un campo da golf ma comunque è un quantitativo estremamente rilevante. L'intervallo di 30 giorni è più che ragionevole ma i quattro ritiri sono pochi perché chi ha un giardino di dimensioni medie, o medio piccolo, e non ha grandi spazi per conservare questa roba in angoli appartati - che poi chi ha il giardino in genere vuol tenere in ordine, è normale - cosa succede? Che di metri cubi non ne produce affatto 12 all'anno, non si

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

avvicina nemmeno alla metà, forse un terzo, ma i quattro ritiri, specialmente se si parla del periodo che va da aprile a settembre/ottobre, nell'ambito dei quali poi si concentrano poi queste attività perché lo san tutti, non è che.. sono insufficienti.

E da questa insufficienza cosa deriverà? Probabilmente deriverà una parte di cittadini, quelli più virtuosi, metteranno il tutto nel loro sacchetto e lo porteranno al centro di raccolta. Quant'è questa percentuale? Non ci sbilanciamo ma non credo che sia elevatissima. Un'altra percentuale si rassegnerà a tenere i giardini in disordine – e anche qui non so indicare un numero perché non ho elementi - ma certamente c'è un'altra parte che fatti i sacchetti, magari un pochettino più maneggevoli, li spargerà per il territorio perché quattro ritiri sono un numero ridicolo per il verde privato.

Ma la domanda a questo punto che mi viene fatta è: ma REA che riscuote – perché noi paghiamo una Tari comunque abbastanza elevata, se non troppo elevata – esiste per guadagnare o per fare davvero un servizio? Perché il dubbio francamente viene perché questa regola porterà sicuramente ad un aggravamento di questo fenomeno.

Poi si possono inasprire le sanzioni, che sono sacrosante, per carità, ma il problema è che se uno si organizza invece di fare quattro sacchettoni ne fa otto o dodici maneggevoli da 3/4 chili l'uno, fa la semina e non lo beccheremo mai questo perché ovviamente non andrà sotto la telecamera ma andrà in posti dove, tra l'altro, sarà più difficile bonificare, come è già successo e come ho già segnalato in passato in numerose mie interrogazioni emozioni.

Cioè va nel sottobosco, va nel punto dove è sicuro che non è visto e li molla. Invece l'operazione deve essere l'opposto. Bisogna intensificare i passaggi perché questo è l'unico modo per rendere il servizio. Non tutti hanno la possibilità di conservarli per periodi lunghi perché uno che ha 70 mq di giardino poi se ne vuole liberare di questo prodotto, non lo può tenere oltre 7/10 gg, e poi lo prende alla fine e mentre va a cena, magari a Gabbro, si ferma ad una parte e lo butta al ciglio di strada. E così finisce. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi?

Allora passiamo alla votazione. No, c'è il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente, dichiarazione di voto. Vorrei aggiungere un altro elemento. (intervento f.m.) Ah certo, mi scuso.

**ASSESSORE BROGI:** Grazie, rapidamente. Intanto una precisazione: mi era sembrato di essere chiaro ma probabilmente non lo sono stato.

Cioè questa non è una scelta, quella dei quattro ritiri l'anno per 3 metri cubi, del Comune di Rosignano Marittimo che ha voluto passare da un regime di gratuita totale a chiamata ad una riduzione, così come quella degli ingombranti passare a tre.

Questo, come avevo detto, è una disposizione che deriva da ARERA e che ATO ha ripreso, fra l'altro, con molto ritardo rispetto a quanto era stato indicato. Queste disposizioni sono proprio quelle legate alla riduzione dei costi del servizio.

Ecco, quindi questo è quello che REA si è trovata a dover fare. I quattro ritiri sono un

elemento che non credo sarà riscontrabile poi in tutti i comuni, anche più grandi, del nostro. Quindi questa è diciamo una situazione nella quale noi dobbiamo convivere e dobbiamo gestire.

Il Consigliere Scarascia ha fatto spesso delle segnalazioni, anche qui in Consiglio comunale, sui discorsi dell'abbandono dei rifiuti, è stato uno dei suoi elementi sui quali lui è tornato spesso e quindi sa bene che questo, anche se se ne facevano 40 all'anno qualcuno poi c'è sempre che abbandona i rifiuti, quindi questo dovremmo un po' gestirla questa situazione. Però non è che è stata una scelta che abbiamo preso perché ci piaceva. È un adempimento al quale abbiamo dovuto sottostare.

Faccio poi una precisazione, anche questa a volte l'abbiamo detto: che questo servizio che era gratuito e che è tuttora gratuito per quattro volte con il ritiro di 3 metri cubi per volta, è un servizio che viene fatto gratuitamente per coloro che hanno i giardini però il costo è spalmato sui cittadini che, per esempio, abitano al sesto piano di un palazzo e non hanno nemmeno un metro quadro di verde. Cioè, voglio dire, anche questo è un elemento di riflessione. Uno dice: pago la TARI. Sì, ma la pagano anche quelli che non hanno il giardino e pagano il servizio che REA svolge per coloro che hanno il giardino.

Sul discorso del porta a porta che faceva il Consigliere Barrella ognuno può avere chiaramente le sue opinioni in merito. Io spesso ho fatto.. vabbè siamo tornati su questa questione anche con qualche Consigliere - poi sono d'accordissimo che il porta a porta può essere fatto in tanti modi e non è detto che come viene fatta a Rosignano sia il modo migliore, quindi ci sono sempre margini senz'altro di miglioramento - però quando sento dire che con la tessera si pensa di risolvere il problema, il cassonetto intelligente, il cassonetto interrato o questa cosa qui, poi uno può andare tranquillamente con il sacchetto della plastica e infilarlo nel contenitore dell'umido o viceversa e questo chiaramente quando è dentro il cassonetto questo poi rende la qualità del servizio di raccolta differenziata molto inferiore rispetto ai livelli con i quali, anche se così poi i gabbiani od altro e certe situazioni possono essere elemento critico, però diciamo che ci dà la "garanzia" che il servizio di raccolta della differenziata viene fatto bene e con qualità e con quantità anche molto positive.

L'ultima questione è quella che ha sottolineato.. vabbè anche il discorso della raccolta a chiamata però mi sembra di avere un po' risposto, che faceva il Consigliere Settino sulla tariffa puntuale.

Allora la tariffa puntuale è il prossimo banco di lavoro della società operativa locale REA perché noi abbiamo fatto in questi anni, in questi due anni e mezzo / tre per portare in fondo questa procedura della raccolta porta a porta, che ha - devo dire la verità – impegnato sia dal punto di vista economico, strumentale per i mezzi e anche per l'impegno del personale di REA, e anche poi del rapporto con i cittadini, con le utenze domestiche e non domestiche, che è stato molto importante.

Quindi la tariffa puntuale, che è una cosa sulla quale noi come Amministrazione comunale crediamo, anche con tutta una serie poi di questioni che andranno appunto viste puntualmente, però noi chiediamo che sia il passo successivo e credo che su questo, nei prossimi mesi, dovremmo cominciare a lavorare. Alcune cose ci sono già in cantiere però

poi le dobbiamo poi definire dal punto di vista operativo. Grazie per ora.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Allora se si riprenota il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ringrazio l'Assessore per la risposta e ovviamente apprezzo la disponibilità che ha manifestato rispetto alla tariffa puntuale.

Un altro aspetto che volevo evidenziare è il fatto che comunque è fondamentale con il porta a porta il recupero di materie in generale, e se parliamo degli ingombranti parliamo anche lì di un aspetto estremamente importante perché si tratta a volte anche di oggetti, mobili eccetera eccetera - questo riguarda anche per i RAEE - dove praticamente questi possono essere recuperati e riusati. Quindi il discorso potrebbe essere anche – è infatti anche questo è un altro aspetto – quello dei centri di riuso.

Noi ne abbiamo già parlato a suo tempo, mi ricordo nella Commissione, un po' di tempo fa, che c'era stato, tra virgolette, in qualche modo l'impegno non tanto stabilito con un tempo preciso ma comunque di procedere in questa direzione.

Quindi si tratta di allargare le potenzialità di questo sistema di raccolta finalizzata che è proprio finalizzato al recupero di materia, recupero anche di oggetti, ripristino e riuso di oggetti perché chiaramente questo andrebbe anche a ridurre quel consumo sfrenato relativamente alle necessità ma soprattutto anche a recuperare delle materie importanti, pensiamo a quelle che possono essere riutilizzate per produrre altri oggetti e altri prodotti. Speriamo che questo avvenga, quello della tariffa puntuale, ripeto, in questo momento noi comunque pur apprezzando il percorso fatto ci asterremo ma comunque lo giudichiamo estremamente positivo e quindi non è una bocciatura in sé per sé. È un percorso che, secondo noi, va completato e sicuramente deve vedere diciamo anche in qualche modo un'accelerazione.

Con tutte le difficoltà però questo deve arrivare proprio a raggiungere quell'obiettivo finale che è quello che il cittadino si deve sentire comunque coinvolto ma anche gratificato con una tariffa diciamo che gli riconosca l'impegno e la partecipazione a questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Settino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No.

Allora passiamo alla votazione. Quindi a votiamo sull'approvazione del Regolamento di gestione rifiuti urbani del Comune di Rosignano Marittimo.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Allora il Regolamento è approvato con 13 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: “MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI PECUNIARIE AMMINISTRATIVE NELL’AMBITO DELLA VIGILANZA DELL’ATTIVITÀ URBANISTICO-EDILIZIA DI COMPETENZA COMUNALE”**

**PRESIDENTE:** Passiamo all’atto successivo “*Modifiche al Regolamento per la determinazione delle sanzioni pecuniarie amministrative nell’ambito della vigilanza dell’attività urbanistico-edilizia di competenza comunale*”.

Passo di nuovo la parola all’Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Questa è una questione abbastanza tecnica però è importante.

Noi abbiamo un Regolamento delle sanzioni, è un allegato del Regolamento Edilizio Comunale, che è del 2021. Anche qui, sia per quanto riguarda.. oltre a questo avevamo anche un Regolamento per l’applicazione delle norme sugli abusi edilizi che era stato approvato di Giunta. Quindi abbiamo ritenuto opportuno fare un po’ una revisione di tutte queste norme e inserirle in un unico Regolamento che, credo, il fatto che sia approvato dal Consiglio Comunale sia la modalità giusta.

Oltre a questo noi abbiamo anche riorganizzato gli uffici un po’ in tutto l’Ente, però anche per quanto riguarda il settore afferente appunto all’edilizia pubblica e privata e quindi mettendo insieme questi elementi, siamo proceduti a questo Regolamento.

Questo Regolamento che disciplina le modalità di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie relative all’attività edilizia urbanistica, di competenza comunale e in tutti i casi in cui le norme vigenti demandano al Comune la determinazione, secondo criteri predefiniti e/o all’interno di un prefissato range dell’importo da pagare.

Cioè il Comune diciamo determina anche il pagamento delle sanzioni che sono state comminate anche da un altro soggetto e quindi deve darsi questo strumento proprio per operare sia all’interno dell’attività comunale che di quella di altri Enti sanzionatori.

Naturalmente le sanzioni sono riferite al DPR 380/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, e alla Legge Regionale 65/2014 “Norme per il governo del territorio”.

Il nuovo Regolamento abroga il precedente approvato appunto con le delibere a cui facevo riferimento. Ecco, voglio dire che questo Regolamento ha ottenuto il potere favorevole della Commissione Edilizia e anche questo poi è stato presentato anche nella Quarta Commissione consiliare.

Sono tre gli articoli, 29 - 30 e 31, che vanno ad integrare il Regolamento vigente.

Il primo è il termine assegnato nei provvedimenti sanzionatori, all’articolo 29. Questo è stato elaborato per dare certezza dei termini ai provvedimenti sanzionati relativi a violazioni urbanistico-edilizia.

Cioè è molto più specifico rispetto a quanto poteva essere questa materia normata nel precedente Regolamento. In particolar modo è legata al fatto che vengono specificati bene

le tempistiche e le modalità, relative per esempio ad eventuali ricorsi o eventuali non ottemperanza per esempio dell'ordine di ripristino eccetera.

L'articolo 30 si lega a questo, che è "Accertamento dell'inottemperanza all'ordine di demolizione". Questo perché quando c'è una ordinanza di demolizione e non viene ottemperato all'ordine di demolizione per le opere eseguite - queste devono essere o in assenza di permesso a costruire oppure in totale difformità o con variazioni essenziali - questo ai sensi dell'articolo 196 della Legge regionale 65, che diciamo norma gli interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire in totale difformità o con variazioni essenziali. Questo è importante questo articolo perché una volta che è stata comminata la sanzione l'Amministrazione diciamo commina una sanzione pecuniaria e questo com'è che viene fatto se non c'è questa rispondenza?

Vengono convocati i soggetti che hanno compiuto l'abuso presso il sito appunto dell'abuso edilizio, viene definito con i tecnici incaricati la perimetrazione dell'area da acquisire – perché se questo ordine di demolizione non viene eseguito il bene viene acquisito dall'Amministrazione comunale, ecco perché è necessario un preciso frazionamento dell'area - viene individuata quindi con precisione l'area da acquisire, viene acquisito il bene ed entra a far parte del patrimonio comunale, successivamente la Giunta determinerà la destinazione del bene stesso. Questo è l'elemento importante.

L'altro è l'articolo 31 che prevede come procedere nel caso di demolizione d'ufficio, cioè se il soggetto che ha fatto l'abuso non interviene, non fa la demolizione di quanto costruito abusivamente, viene appunto definito il percorso della demolizione d'ufficio che viene fatta dal Comune e poi naturalmente rimettendone le spese al soggetto che ha compiuto l'abuso. Anche questo articolo è importante perché definisce i tempi certi e l'efficacia dell'intervento, spesso sappiamo che la demolizione è proprio rara in campo edilizio, però siccome quando siamo in una situazione di questo tipo bisogna procedere, e quindi anche determina anche gli indirizzi per la tutela dei presenti perché quando si va a demolire d'ufficio un immobile ci possono essere persone dentro.

Quindi anche questo deve essere data massima garanzia alle persone che lì vi sono e se vengono trasferiti in altre situazioni anche questi costi saranno a carico del soggetto che non ha ottemperato all'ordine appunto di demolizione.

Ecco sono un po' queste le cose che vanno a definire meglio le sanzioni pecuniarie amministrative degli abusi edilizi che anche questi entreranno a far parte del Regolamento delle sanzioni sostanzialmente aggiungendo questi tre articoli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Ci sono interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** Le modifiche al Regolamento sono state approvate con 13 voti favorevoli,

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

0 contrari e 6 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti.

---

**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: “APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA SCHEDA NORMA DEL COMPARTO 2-10U A VADA, LOCALITA' IL POGGETTO”**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo punto *“Approvazione schema di convenzione per l'attuazione della scheda norma del comparto 2-10U a Vada, località il Poggetto”*.  
Ripasso la parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Sì, questo è un intervento che è già previsto nel Piano Operativo Comunale e prevede un intervento di completamento residenziale residuo di una precedente lottizzazione. Questo prevede che la scheda norma, che è la scheda norma del comparto 2-10U, che prima dell'avvio dei lavori devono essere realizzate alcune opere di urbanizzazione e cedute al Comune.” Quindi da realizzarsi a Vasa, in via Leopoldo di Lorena, precisamente tra Viale della Resistenza angolo via Leopoldo di Lorena.

Quindi quello che andiamo ad approvare è una convenzione che di fatto condiziona la realizzazione di un'area di verde pubblico attrezzato - in adiacenza appunto del comparto del Poggetto - senza il quale appunto non è possibile procedere con la realizzazione dell'intervento. La Convenzione contiene obblighi, impegni, condizioni, prescrizioni per la realizzazione dell'area a verde pubblico attrezzata e il relativo progetto dell'opera pubblica. L'area a verde pubblico era una parte integrante della scheda norma del comparto, è inserita in un contesto di sviluppo urbano residenziale con l'obiettivo di fornire un'opportunità di svago e relax per i residenti circostanti.

La progettazione dell'area verde si allinea alle direttive urbanistiche e paesaggistiche del Piano di lottizzazione residenziale.

Quindi sarà creato uno spazio che fornirà un ambiente accogliente e ricreativo per la comunità circostante, promuovendo il benessere e la socializzazione e la connessione con la natura. Quindi un intervento, questo della realizzazione dell'area verde pubblica attrezzato, che non è destinato solo a coloro che abiteranno lì ma a tutta la comunità della frazione di Vada. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Brogi. Ci sono interventi? Consigliere Flammia.

**CONSIGLIERE FLAMMIA:** Grazie Presidente. Nessun intervento nel merito del fatto che comunque ovviamente ogni tipo di intervento edilizio poi comporta anche la costruzione di qualche spazio pubblico che sia poi a servizio della comunità intera, questo siamo perfettamente d'accordo, però che questi spazi pubblici - e questo è il suggerimento che dò ora a voi perché siete in carica voi ma anche a quelli che saranno poi qua l'anno prossimo - perché questi spazi pubblici poi vengano effettivamente inseriti nei piani di manutenzione del Comune, che vengano effettivamente bene inquadrati perché - io e porto un esempio personale per esempio - davanti all'ufficio dove lavoro c'è uno spazio

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

che era stato, inizio anni 2000, acquisito dal Comune, poi è totalmente.. diciamo sono crollati ed è rimasto diciamo sostanzialmente non mantenuto, praticamente mai. Dopo vari e vari sopralluoghi della Polizia Municipale ogni volta io riporto sempre le schede a livello urbanistico, qual è a livello catastale, riporto sempre e mi si dice "Ma questo qui siamo sicuri che è del Comune?" "Sì, accidenti, è del Comune". E ci sono altre zone che a volte spesso, dopo la costruzione dell'abitativo, rimangano poi magari un po' più indietro a livello di manutenzione rispetto al resto del Comune. Quindi è uno stimolo ad essere più attenti - ovviamente voi ma anche poi le prossime amministrazioni - a quelli che sono questi pezzettini di verde pubblico, di posti appunto per intrattenersi, per socializzare e che poi spesso vengono un po' abbandonati. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Flammia. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La delibera è approvata con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

L'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.

---

**PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: “PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA, DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 5-1A DEL VIGENTE PIANO OPERATIVO, SITUATO NELLA FRAZIONE DI CASTIGLIONCELLO, STRADA VICINALE DELLE SPIANATE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA LR 65/2014 SMI”**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'altra delibera *“Piano attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera, di cui alla scheda norma 5-1a del vigente piano operativo, situato nella Frazione di Castiglioncello, Strada Vicinale delle Spianate - adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 SMI”*.

Passo la parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Anche questa è una scheda norma che è prevista nel vigente Piano Operativo Comunale.

È la norma del Comparto 5-1A, intervento per la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera da 50 posti letto, ubicata nella frazione di Castiglioncello località Le Spianate, per intenderci è dove sorge la struttura Casale del Mare.

Questa è una struttura importante non solo perché consente la realizzazione di una struttura ricettiva da 50 posti, quindi dà un contributo non secondario allo sviluppo turistico del territorio, ma è importante anche perché vengono realizzati in questa area anche dei servizi e delle strutture legate all'attività sportiva, nel caso l'equitazione, attività che è già presente a Casale del Mare però con questo intervento si va a rendere più efficiente e anche attrattivo, per quanto riguarda il turismo, quest'area.

Spesso si parla di legame importante tra turismo e attività sportiva, questo credo che sia diciamo un intervento che va a legare bene questi due questi due aspetti.

Volevo dire che questo intervento si viene realizzato in area agricola, in territorio agricolo, per quella era stata, nel Piano Operativo, oggetto di Conferenza di Pianificazione, anche se tuttora è nel territorio non urbanizzato è stata oggetto di ulteriore Conferenza di Pianificazione con la Regione anche per l'inserimento appunto nel piano strutturale adottato. L'iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti ma l'intervento è soggetto a valutazione ambientale strategica.

Infatti la Delibera approva anche il rapporto ambientale e la relazione di sintesi non tecnica e, una volta approvata la delibera, sarà appunto soggetta ai pareri degli enti preposti al controllo ma anche a chi ha fornisce servizi., Oltre che alla Regione, l'ASL, l'ARPAT e tutti i vari soggetti, anche al REA, ASA che dovranno esprimere il loro parere e naturalmente anche i cittadini potranno intervenire sulla questione.

Passati 45 giorni verranno definiti appunto gli interventi che, se sono compatibili con i rapporti ambientali, oppure possono essere date delle prescrizioni che possono anche modificare il progetto attuativo stesso.

L'ultima cosa che voglio dire su questo è che era prevista la realizzazione degli standard, che era un'area verde e parcheggio. Ora, siccome l'area è piuttosto decentrata e non è

che un parcheggio pubblico lì avrebbe avuto molto senso, cioè non è che uno dalla piazza di Castiglioncello va a parcheggiare lassù, questa era già prevista nella scheda norma però è stato fatto anche un atto di Giunta che prevede questa proposta di monetizzazione delle aree standard per il verde e i parcheggi, tanto che sono stati calcolati in base ad apposito Regolamento e le somme per il verde ammontano a 60.060 euro e per il verde pubblico a 200, 2.000 euro per i parcheggi.

Questo diciamo è l'elemento di verifica su questi aspetti.

Tutto questo è previsto nella scheda norma che è stata approvata nel Piano Operativo vigente e che con questa Delibera ne diamo attuazione. Naturalmente tutto questo sarà condizionato dal superamento della valutazione ambientale strategica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Si è già prenotato il Consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie Presidente. Questa è una struttura molto bella, un posto eccezionale. Noi abbiamo bisogno di queste strutture ma non di una; dieci, venti, trenta, quaranta e anzi cento di queste strutture. Ma noi asfaltiamo! Ma voi cosa capite? Ma voi il turismo lo volete o non lo volete? Ma voi ogni tanto andate a giro in altre zone o state sempre qui?

La situazione è questa. Cioè qui la burocrazia purtroppo italiana prima di fare un progetto, presentare un progetto e andare in fondo passano 10 anni; in altre parti di Europa - e si parla di Europa, non di Stati Uniti o roba del genere - nel giro di trenta giorni dalla presentazione del progetto viene approvato. E qui noi si parla di 10 anni!

Noi abbiamo bisogno di queste strutture, bisogna snellire le pratiche, farle più veloci per dare il turismo.

È un posto bellissimo, su producono anche vino, è anche una zona veramente panoramica dove si può ammirare tutto il nostro territorio.

La Lega dice sì, sì, ben venga il turismo, ben vengano le strutture, ben vengano privati a investire. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Biasci. Altri interventi? È stato troppo vigoroso il Consigliere Biasci e così avete tutti paura. Interventi per dichiarazione di voto? Niente. Va bene allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La delibera è approvata con 13 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

L'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 13 ALL’O.D.G.: “PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO PER UN INTERVENTO DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE, DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 5-5U DEL VIGENTE PIANO OPERATIVO, SITUATO NELLA FRAZIONE DI CASTIGLIONCELLO, FRA VIA DELLE SPIANATE E VIA SOLFERINO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 121 DELLA LR 65/2014 SMI”**

**PRESIDENTE:** Passiamo all’ultima delibera *“Progetto Unitario convenzionato per un intervento di completamento residenziale, di cui alla scheda norma 5-5U del vigente Piano Operativo, situato nella Frazione di Castiglioncello, fra Via delle Spianate e Via Solferino – Approvazione ai sensi dell’art. 121 della L.R. 65/2014 e SMI”*.

Passo la parola all’assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Anche questo progetto unitario convenzionato è presente nel Piano Operativo comunale. La scheda norma di Comparto è la 5-5U e prevede un intervento di completamento residenziale attraverso la realizzazione di quattro nuovi alloggi nonché di un’area destinata ad attrezzature pubbliche, in parte a verde e in parte al parcheggio, pari ad almeno il 40% della superficie territoriale.

Questo è ubicato l’intervento nella frazione di Castiglioncello, nell’area compresa tra Via Delle Spianate e Via Solferino.

Questo progetto unitario è situato all’interno del territorio urbanizzato - così come era individuato nel Piano Operativo comunale - e ricade sempre nel perimetro del territorio urbanizzato, come è stato individuato dal Piano strutturale adottato ai sensi dell’articolo 4 della Legge regionale 65.

Quindi è conforme al Piano Operativo e l’iter istruttorio non ha rilevato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati.

Quindi la convenzione prevede che le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria si suddividono in aree destinate a verde e parcheggio pubblico - come dicevo nella misura minima del 40% dell’area interessata - e le opere di urbanizzazione primaria, da eseguirsi a carico del soggetto attuatore, sono suddivise in un unico stralcio funzionale.

Le aree su cui sono previste opere di urbanizzazione primaria vengono cedute gratuitamente dal soggetto attuatore al Comune. Quindi diciamo un semplice intervento di completamento residenziale previsto già nel Piano Operativo comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Brogi. Ci sono interventi? Per dichiarazione di voto?  
Allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La delibera è approvata con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità*

L'immediata eseguibilità è approvata con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

Allora, come si era detto all'inizio, il Consigliere Cecconi durante le comunicazioni aveva anticipato la richiesta di poter inserire all'ordine del giorno un ordine del giorno, che nel frattempo vi ho fatto girare a tutti da Monica Melfa, ne ho preso visione anch'io durante la discussione delle delibere.

Ritengo l'ordine del giorno ammissibile però ovviamente spetta al Consiglio comunale votare la variazione dell'ordine del giorno.

Monica Melfa mi ha già predisposto a livello tecnico-informatico la possibilità di poterlo mettere al voto. Sono un po' impallata però io, voi lo vedete? Allora faccio fare a Monica.

---

**PUNTO N. 14 ALL’O.D.G.: “ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: PIANO NAZIONALE PER L’AGRICOLTURA E L’ALIMENTAZIONE PROPOSTO DA CIA – AGRICOLTORI ITALIANI”**

**PRESIDENTE:** C’è l’“Ordine del giorno ad oggetto: Piano Nazionale per l’agricoltura e l’alimentazione proposto da CIA - Agricoltori italiani”. Diamo la parola al Sindaco e vediamo se riusciamo.

**SINDACO:** Grazie Presidente. In questi giorni credo che tutti abbiamo assistito alle proteste e a quelle che sono state anche le rivendicazioni del mondo agricolo, rivendicazioni che partono da considerazioni giuste e dà anche necessità di una maggiore attenzione per questo mondo. Diciamo che i media non hanno dato una rappresentazione completa di quelle che sono le esigenze degli agricoltori, credo che sia stata fatta anche un po’ di confusione rispetto.. anche perché poi sono tanti fronti, un fronte estremamente variegato in cui veniva chiesto cose diverse da alcuni a seconda di chi poi le rappresentava. Questo rientra in un percorso quando ci sono vari soggetti e quando non c’è un coordinamento.

Noi abbiamo apprezzato quello che è l’intervento che è stato fatto anche dalle associazioni di categoria che in qualche modo hanno cercato di dare anche diciamo un’organicità rispetto a quelle che sono le criticità del mondo agricolo - abbiamo assistito in queste ultime settimane anche a incontri, a approfondimenti, a giornate di studio anche su quelle che sono i vari aspetti e quindi anche le difficoltà degli agricoltori e di quelle che sono poi appunto le categorie del settore primario - non a caso si chiama settore primario perché è un settore estremamente importante per la nostra economia - e anche quelle che sono un po’ le proposte che, come dicevo, in maniera organica cercano di dare una linea rispetto a quelle che sono le rivendicazioni e rispetto a quello che è la valorizzazione del mondo agricolo rispetto a quelle che sono poi le proposte che vengono portate avanti a tutti i livelli, sia a livello europeo attraverso una necessità di andare a ridiscutere quelle che sono le politiche agricole comunitarie - le cosiddette PAC che negli anni sono state progressivamente aggiornate ma poi non hanno mai avuto una discussione e una riforma importante che è invece necessaria - per poi scendere a quelle che sono poi le rivendicazioni che vanno anche ai livelli sia governativo che poi regionale e quant’altro.

In questo la Confederazione Italiana Agricoltori, che è una delle associazioni più presenti anche sul nostro territorio, ha comunque provato a sintetizzare in un documento tutti quelli che sono gli elementi anche per contribuire a una discussione e per valorizzare questo mondo che è un mondo, come dicevo, estremamente importante, un mondo fatto in buona parte anche da piccole imprese - fra l’altro assistiamo anche, da una parte con soddisfazione ma anche con preoccupazione proprio per le problematiche che vengono evidenziate anche ad un ricambio generazionale – quindi con tanti giovani imprenditori e tanti giovani agricoltori che si affacciano al mondo dell’imprenditoria agricola e che si

---

candidano a guidare anche molte imprese. Quindi riteniamo che questo documento possa essere un documento che in qualche modo possa essere condiviso.

I punti fondamentali sono ovviamente quelli che sono sintetizzati: il valore lungo la filiera, quindi come si dà valore alla filiera che parte dalla produzione fino al consumo, in cui ovviamente c'è una penalizzazione per i produttori e un costo importante per i consumatori, quindi c'è bisogno che la filiera venga in qualche modo recuperata; la centralità delle aree interne e dell'agricoltura familiare, che è uno dei punti fondamentali di quelle che sono poi anche un mondo agricolo che è estremamente composito e fatto da tante piccole imprese, che soprattutto nelle aree interne non soltanto hanno un valore dal punto di vista economico ma hanno anche un valore per quanto riguarda quello che è la tutela del territorio, la valorizzazione del territorio, il presidio del territorio. Il discorso del consumo di suolo zero - quindi al di là di quelle che sono poi le necessità delle imprese agricole - quello di andare comunque ad avviare politiche che vadano a ridurre la cementificazione del territorio o una estensione in maniera selvaggia di quelli che sono anche i pannelli solari, che sono sicuramente elementi importanti, le fonti rinnovabili sono elemento da valorizzare, ma non devono in qualche modo andare a sostituire in maniera indiscriminata quelle che sono poi le produzioni agricole.

Tutto il tema della risorsa acqua. Il mondo agricolo è uno dei primi mondi che è in qualche modo vittima del cambiamento climatico - a partire da quello che è la distribuzione diversa rispetto al passato della piovosità e di quelle che sono gli elementi legati alla valorizzazione dell'acqua - anche qui c'è bisogno di fare uno sforzo dalla costruzione degli invasi ma anche dalla realizzazione di una tutela del territorio che possa appunto contrastare le alluvioni e il dissesto idrogeologico. Tutto il discorso della fauna selvatica, e quindi quello che sono gli elementi che in qualche modo vanno a tutelare le produzioni da una fauna selvatica, anche qui purtroppo che si è sviluppata anche per colpa dell'uomo e della introduzione di specie che non sono spesso autoctone.

La revisione della PAC, a cui facevo riferimento prima in cui c'è una diversa distribuzione anche delle risorse che tengono conto non soltanto delle grandi estensioni agricole ma anche insomma di quello che è il valore poi di tutte le imprese agricole che operano nel nostro paese, ma qui parliamo ovviamente a livello europeo.

La crisi climatica che appunto è uno degli elementi a cui facevo riferimento prima e in cui c'è bisogno anche di favorire una tecnologia e una ricerca tecnologica che possa migliorare anche quelle che sono le tecniche agronomiche, quelle che sono le colture che possono adattarsi ai nuovi climi e alle nuove situazioni climatiche a livello globale e soprattutto quelle sono le colture che possono essere resistenti a quelli che sono appunto i patogeni e ai cambiamenti climatici appunto a cui facevo riferimento prima.

Ovviamente in questo senso c'è il discorso dei fitofarmaci che devono essere progressivamente abbandonati e ridotti, però tutto questo deve essere in qualche modo coniugato con l'esigenza di una parallela ricerca su quelli che sono poi gli elementi che possono garantire una sostenibilità a questo settore.

Tutto il tema dei mercati internazionali e quindi il fatto che mentre a livello europeo c'è tutta una serie di prescrizione e di richieste per cercare di orientare le produzioni a quelle

---

che sono le migliori pratiche, quelle che sono anche la tutela delle filiere, la tutela della qualità, la tutela anche dell'utilizzo diciamo più marcato di fitofarmaci e comunque di prodotti chimici, mentre poi il mercato internazionale non ha una reciprocità e spesso c'è un'apertura del mercato a quelle che sono le produzioni che vengono extra UE, quindi extra comunità europea, che non sono soggette alle disposizioni e alle regole della comunità europea e che quindi fanno un vero e proprio dumping dal punto di vista commerciale.

Tutto il tema dei costi di produzione che ovviamente è un altro tema che poi è molto legato a quelli che sono gli aspetti precedenti e che deve essere, come dire, deve in qualche modo dare diciamo la possibilità ai produttori agricoli, e soprattutto ai piccoli produttori agricoli in particolare, dare la possibilità di poter condurre e gestire le proprie imprese, fare impresa, cercando di tutelare il territorio, tutelando prodotti, cercando di ridurre quello che è l'impatto ambientale ma ovviamente avendo quelle che sono poi le capacità di poter andare avanti e la compatibilità economica che è un elemento importante.

Quindi sulla base di questo ovviamente noi proponiamo al Consiglio comunale di aderire al Piano Nazionale per l'Agricoltura e l'Alimentazione, che è proposto dalla CIA Agricoltori italiani, così come in passato avevamo anche portato all'attenzione del Consiglio comunale altre istanze anche di altri Confederazioni e altre associazioni di categoria, e quindi con questo ordine del giorno sostanzialmente cercare da una parte, per quanto riguarda le azioni di carattere comunale, ovviamente cercare la coerenza e per quanto riguarda il resto ovviamente di rappresentare queste esigenze anche a quelli che sono poi i livelli politici ed istituzionali di livello più ampio, quindi a livello regionale, nazionale e poi anche a livello europeo.

Ecco, quindi questo è un documento che riteniamo sia importante, che cerchi dare una risposta o comunque contribuisca a dare una risposta è a rendere omogeneo anche quelle che sono le necessità di un mondo molto frammentato, molto anche poco rappresentato, soprattutto in questo momento, ma che ha bisogno di trovare una coesione, ha bisogno di trovare anche una convergenza verso dei punti che siano punti chiari, definiti e che possono essere rappresentati a tutti i livelli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Allora ci sono interventi? Si è prenotato il Consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie Presidente. Questa mozione l'avevo scritta io, no questa qui, una simile. No, è vero però ormai l'avete già.. Era quasi perché veramente ha toccato il Sindaco delle frasi veramente ottime.

La situazione dei nostri agricoltori, vedete, sono alla disperazione e, come diceva, con norme europee restringenti quando arrivano prodotti dall'Egitto o da varie parti del mondo e non hanno le caratteristiche dei nostri prodotti, vengono anche prodotti con degli agenti chimici nel terreno che noi sono vietatissimi.

Noi dobbiamo difendere la nostra categoria.

Io vi ricordo che noi siamo nati in Italia e siamo in Toscana, lo ricordo a tutti.

---

Qui c'è la Toscana, siamo in Regione Toscana, quindi siamo in Toscana e abbiamo anche i prodotti che ci invidiano da tutte le parti del mondo. Abbiamo delle culture, abbiamo dei fagioli che nascono solo qui, abbiamo degli agli come l'aglione giù dalle parti di Arezzo. Quindi abbiamo delle specialità uniche e mondiali e quindi dobbiamo difendere questi agricoltori che veramente ora sono in un momento di difficoltà, anche grazie al clima perché il clima è cambiato, quindi diamogli una mano e noi gli daremo il massimo appoggio qui e da tutte le altre parti. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Biasci. Consigliera Burresi.

**CONSIGLIERA BURRESI:** Su questo tema confesso che sono dovuta andarmi a leggere un bel po' di cose perché non sono del settore. Credo che ci siano delle complessità enormi, ho letto che in realtà le manifestazioni a cui stiamo assistendo in Europa e in Italia siano frastagliate e portatrici di vari interessi e vari tipi di protesta.

Io mi sono soffermata sul punto che era la critica degli agricoltori verso il 4% della coltura da destinare al cosiddetto maggese.

Ecco, su questo però mi interessava sottolineare che ad esempio si parla solamente di appunto un 4% e venivano comunque esentate le piccole aziende agricole e l'agricoltura biologica, le aziende agricole situate in zone montane e ovviamente le aziende agricole che si occupano di colture sommerse. Quindi tutta la parte della coltura di riso.

A fronte di questo comunque chi, per questo quattro percento da destinare a, passatemi il termine, raffrescamento del terreno venivano presentati comunque dei contributi, contributi che non sono stati giudicati non "non sufficienti" ma vengono criticati perché lo slogan è "In pratica non vogliamo denaro per non coltivare".

Ecco, io volevo solo dire che riguardo all'insieme del documentario e delle proteste portate in piazza dagli agricoltori massimo rispetto su molti aspetti, soprattutto economici per quanto riguarda i contributi, la diminuzione di contributi e altre cose, però su questo lo esprimo la mia perplessità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Burresi. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto?

Allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** L'ordine del giorno è approvato con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI PARTITO DEMOCRATICO ED IN COMUNE AD OGGETTO: ILARIA SALIS”**

**PRESIDENTE:** Allora passiamo al successivo punto: “Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico ed In Comune ad oggetto: Ilaria Salis”.

Passo la parola alla Consigliera Torretti.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Grazie Presidente. Io darei lettura della mozione presentata sulla questione appena esplicitata della Salis.

*Premesso che Ilaria Sales è detenuta in Ungheria da quasi un anno in condizioni che sollevano serie preoccupazioni riguardo al rispetto dei diritti e della dignità umana con l'accusa di avere aggredito, nel febbraio 2023, due estremisti di destra a Budapest in occasione di una contromanifestazione al “Giorno d'onore”, un raduno sovranazionale al quale partecipano neonazisti dell'estrema destra europea.*

*Ilaria Salis è stata condotta in Tribunale con mani e piedi legati e controllata con una sorta di guinzaglio con modi che rappresentano una chiara violazione dei fondamentali principi democratici dei diritti umani.*

*Preso atto che la procura ungherese nell'atto di rinvio a giudizio nel chiedere 11 anni di carcere ha negato alla cittadina italiana gli arresti domiciliari.*

*Ilaria Salis si è dichiarata sin dal primo momento non colpevole e secondo il suo avvocato l'atto di rinvio a giudizio è privo di fondamento in quanto non ci sono prove della presenza della sua assistita durante l'aggressione.*

*Ad Ilaria Salis non è stata concessa la possibilità né di visionare le immagini delle telecamere di sorveglianza, su cui si basano le accuse, né di ottenere la traduzione degli altri che le avrebbero permesso di conoscere nel dettaglio i reati per i quali è chiamata a rispondere, tanto che la cittadinanza italiana non ha potuto neanche presentare una memoria difensiva.*

*Le sono stati impediti contatti per lungo tempo con la sua famiglia e con le autorità italiane.*

*Ricordato che l'ONU ha elaborato lo standard del minimum rules del trattamento delle persone, norme minime in materia di trattamento delle persone detenute, regole Mandela nonché Principi fondamentali for the Treatment of Prisoners.*

*Il Consiglio d'Europa ha approvato numerose risoluzioni e raccomandazioni sui principali aspetti della detenzione per la salvaguardia dei diritti umani.*

*L'art. 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che proibisce la tortura e il trattamento o pena disumano o degradante e che costituisce uno dei traguardi delle società moderne e un elemento costante di tutela presente nella maggior parte delle costituzioni.*

*L'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo sancisce le norme in tema di giusto processo compreso il tema della presunzione di innocenza e delle garanzie processuali all'imputato.*

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

*L'articolo 2 della Costituzione Italiana, secondo il quale la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.*

*Preso atto che su tale vicenda è presente anche una specifica petizione su change.org che ha raccolto un significato numero di firme, dimostrando il sostegno e l'interesse diffuso riguardo alla situazione, anche da parte di diverse associazioni, tra cui The European Association of Lawyers for Democracy and World Human Rightst hanno richiesto di essere presenti con propri rappresentanti come osservatori internazionali per il caso in oggetto.*

*La petizione riflette la preoccupazione della comunità internazionale per il rispetto dei diritti umani e il legale di Salis sottolinea l'importanza di agire per garantire un trattamento giusto e dignitoso per la detenuta.*

*Considerato che è opportuno rafforzare le azioni diplomatiche nei confronti del governo ungherese al fine di garantire il rispetto dei diritti e della dignità di Ilaria Salis nonché soluzioni che assicurino un trattamento umano e conforme alle disposizioni internazionali. Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale esprime ferma condanna delle modalità con le quali è stata fino ad ora condotta la detenzione di Ilaria Sales, piena solidarietà alla stessa cittadina italiana e alla sua famiglia, auspica una celere risoluzione della vicenda nel rispetto del diritto ad un processo equo e dei principi garantiti dalle Carte dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.*

*Impegna il Sindaco ad attivarsi nei confronti del governo nazionale, per tramite della Prefettura, affinché siano intensificati gli sforzi diplomatici per garantire un trattamento dignitoso e giusto per Ilaria Sales, inclusa la detenzione agli arresti domiciliari in attesa della conclusione del processo nonché la richiesta di un'indagine approfondita sulla circostanza del suo arresto;*

*Ad attivarsi presso il Governo nazionale per il tramite della Prefettura e sollecitare l'intervento delle istituzioni internazionali europee; monitorare da vicino la situazione di Ilaria Salis e garantire il rispetto dei diritti umani secondo quanto disposto dal diritto europeo ed internazionale”.*

Questa mozione è a firma dei gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Torretti. Ci sono interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie Presidente. Questa è una delle tante vicende emblematiche di come una certa parte politica, molto bene identificata, intenda la democrazia in senso privatistico cioè: se vinco io va bene la democrazia, se per caso vincono gli avversari allora è tutto lecito.

Cosa intendo dire? Ilaria Salis è stata arrestata circa un anno fa per un'aggressione che avrebbe commesso, perché ovviamente anche per lei vale la presunzione di innocenza, per mesi e mesi nessuno se ne è mai interessato e quando arriva la stagione elettorale diventa un veicolo di propaganda, lecita l'operazione, squallida ma lecitissima.

Abbiamo letto ieri che è stata promossa Ilaria Salis, adesso è diventata una martire.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Ricordo che nella concessione occidentale il martirio è costituito dall'effusione del sangue in difesa della fede.

Tra qualche mese di carcere, più o meno duro, e il martirio diciamo che ci sono 5/ tacche da riempire.

Io non so di preciso, perché non lo sa nessuno in Italia come sono andate esattamente i fatti, ma so di sicuro che questa ragazza è stata abbandonata per mesi anche dalla Sinistra italiana, ne hanno fatto soltanto un veicolo pubblicitario in questo momento.

È fuori di dubbio, perché questo è fuori di dubbio, che le immagini che abbiamo visto diffuse dai media di una persona incatenata e portata davanti ai Giudici in catene certamente è negativa, su questo non c'è alcun dubbio.

Enzo Tortora è stato portato nella stessa maniera dai Carabinieri.

Altri imputati, in vari processi sostenuti a furor di popolo da coloro i quali oggi si scandalizzano per Ilaria Salis, hanno visto imputati trascinati in catena nei Tribunali della Repubblica Italiana e nessuno mai ha alzato un dito per dire – oltretutto molti sono stati assolti, dopo anni magari – ma nessuno mai ha alzato un dito, a Sinistra, per difenderli, non conveniva. Ora abbiamo una martire.

Vabbè, il martirologio si allunga, pazienza, c'è posto anche per Ilaria Salis.

Io mi auguro che sia assolta perché io, che per un brevissimo video ho esercitato la professione forense, sono felice di tutte le assoluzioni perché quando c'è un'assoluzione vuol dire che un male presunto in realtà non c'è stato, secondo il giudizio umano ovviamente, perché poi ci possono essere anche assoluzioni sbagliate ma anche condanne sbagliate. Il punto vero politico è questo: il governo quando si è messo in evidenza la questione si è mosso nelle dovute maniere.

Questo aizzare il problema sicuramente non aiuta, come ha dichiarato anche il Ministro degli Esteri, non aiuta assolutamente perché certe operazioni poi di accordo diplomatico si fanno meglio nel silenzio - abbiamo innumerevoli casi gestiti sia da governi di destra che di sinistra - quando c'è il silenzio questo aiuta.

Il Consolato e l'Ambasciata italiana si sono mossi per quanto possibile per aiutarla.

Sicuramente quelle scene non vorremmo più rivederle, su questo non c'è dubbio, ma l'attacco concentrato della Sinistra italiana - tra l'altro non ha neanche trovato grandi consensi nella goccia francese che si mobilita per tutti, addirittura per i brigatisti colpiti da ergastolo per cui non la considerano un granché - bisognerebbe capire perché questa mobilitazione che fa del male ad Ilaria Salis.

Il popolo ungherese il comunismo lo ha assaggiato sulla propria pelle e chi si comporta in maniera violentemente comunista in quel paese...

**PRESIDENTE:** Ha finito il tempo Consigliere Scarascia. Ha superato il tempo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Parlo del popolo ungherese che non vuole comunisti, in quest'aula si deve tacere. Vergognatevi! Il comunismo c'entra eccome perché in Ungheria certe manifestazioni non vengono tollerate e neppure.. (sovraposizione di voci)

**PRESIDENTE:** Si è prenotato il Consigliere Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. Ma io sono abbastanza sorpreso dell'intervento del Consigliere Scarascia. Primo perché in questa mozione non si fa cenno né al Governo né al Ministro e né a niente di tutto questo. A niente di tutto questo. Non si critica in alcun modo il comportamento né del Governo e né del Ministro.

Voglio aggiungere che se quello di Orban è comunismo forse c'è bisogno che qualcuno rilegga la storia e un po' di filosofia perché questo che non sia possibile.

Noi condanniamo sia il comunismo che c'era prima in Ungheria e sia il comportamento, per lo meno non lo voglio definire, che invece certe volte tiene il governo ungherese.

Io ho l'impressione che se qualcuno parla di martire è perché lo vorrebbe essere martire, perché qui non si fa nessuna menzione di nessuna natura.

Non si dice che Ilaria Salis è accusata ingiustamente, che deve essere condannata, che deve essere assolta. Io non sono mai contento né se uno viene assolto e né se uno viene condannato.

Io sono contento come cittadino che nessuno vada a giudizio perché s'è comportato bene perché gli errori giudiziari ci sono in un senso e nell'altro e in certi paesi e nei libri di storia spesso non sono errori per caso ma spesso sono errori voluti. E questo ce lo insegnano le pagine di storia.

Questo Ordine del giorno si limita ad esprimere la solidarietà e la condanna per come hanno trattato in Tribunale Ilaria Salis. E questo non vale solo per Ilaria Salis. Mi si dice che prima non è stato fatto: s'è sbagliato anche prima perché laddove veniva fatto anche prima era un comportamento, secondo noi, errato, ci sarà pur sempre una prima volta e meno male che si va avanti e non ci si ferma e si sta in silenzio di fronte a queste cose. Se prima non lo si è fatto ora dobbiamo cominciare a farlo e io mi auguro che non sia solo la prima volta.

Se non si è mai fatto in passato bisogna cominciare a sottolineare certi atteggiamenti che fanno male alla democrazia, che fanno male alla democrazia.

Ecco perché questo ordine del giorno credo che sia un ordine del giorno pacato, si limita a sottolineare il comportamento che abbiamo visto nelle aule del tribunale ungherese attraverso quello che ci hanno fatto vedere gli organi di informazione. Su questo si limita e poi il resto è veramente propaganda elettorale. Il resto, non questo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Cecconi. Consigliere Barrella.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Si può rileggere cosa chiede al Consiglio comunale, cioè che cosa il Consiglio Comunale chiede al Sindaco. Così almeno siamo chiari, non abbiamo margini di errore. Se lo ripetiamo e lo leggiamo non abbiamo margini di errore: *ad attivarsi nei confronti del governo nazionale, per tramite della Prefettura, affinché siano intensificati gli sforzi diplomatici per garantire un trattamento dignitoso e giusto ad Ilaria Salis, inclusa la detenzione agli arresti domiciliari in attesa della conclusione del processo nonché la richiesta di un'indagine approfondita sulle circostanze del suo arresto.*

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Io penso che effettivamente questo possa essere un intervento che comunque deve tenere conto di quelle che sono le norme anche di quell'altro paese, non è che possiamo fare diversamente e non è che poi un eventuale fallimento in un tal senso sia colpa di nessuno. Questo va chiarito nella maniera più assoluta.

Se noi abbiamo la necessità di chiederlo è perché intrinsecamente, molto probabilmente, pensiamo che questo non venga fatto.

*Ad attivarsi presso il Governo nazionale per il tramite della Prefettura e sollecitare l'intervento delle istituzioni internazionali europee; monitorare da vicino la situazione di Ilaria Salis e garantire il rispetto dei diritti umani secondo quanto disposto dal diritto europeo ed internazionale*

Su questo penso che non ci siano problemi però per quanto riguarda la prima parte nei confronti del Governo italiano io invito a valutare effettivamente tutti gli interventi e tutte le cose che sono state fatte e che purtroppo è stato anche chiarito che, per quanto riguarda le regole e le leggi esistenti in quello Stato, non possono fare di più e non possono fare diversamente.

Quindi è chiaro che magari qualcuno ci può vedere, in quello che è il primo trafiletto, un pensiero un attimino forzato di quello che può essere una volontà. Poi su quello che abbiamo visto, lo abbiamo detto tutti, siamo tutti quanti d'accordo che è assolutamente da condannare contemporaneamente se in quello Stato ancora non sono arrivati a prevedere modelli diversi sbagliano, non ci piace ma purtroppo lì funziona in quel modo.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Si è prenotata la Consigliera Becherini. No, si è cancellata.

Allora Elisa Becherini.

**CONSIGLIERA BECHERINI:** Grazie Presidente. Nel 2015 la Corte europea dei diritti dell'uomo aveva condannato l'Ungheria per le violazioni dei diritti umani a carico dei detenuti e l'ultima inchiesta del Comitato contro la tortura sulle condizioni carcerarie ungheresi risale al maggio 2023. Di cosa stiamo parlando? Di un paese che fa parte dell'Europa, che non tratta in maniera umana i detenuti che sono esseri umani.

Poi il fatto di Ilaria Salis è perché lei in realtà aveva scritto nell'ottobre 2023 come veniva trattata ma nessuno l'aveva pubblicato fino a che non sono state viste in televisione le condizioni di lei al processo con le catene.

Secondo me quest'atto è più che lecito anzi ci sarebbe da dire che c'è un Ministro del Governo italiano che ha detto che non doveva fare l'insegnante perché era andata a difendere una causa o perché in passato era andata contro il suo partito.

Cioè il tuo, il tuo, quindi, ecco, secondo me siete stati anche troppo "buoni", ogni tanto le posizioni andrebbero prese. Lei, prima di tutto questa cosa deve essere dimostrata e poi non si sta parlando di cosa ha fatto lei - perché deve essere dimostrato - ma di come la stanno trattando. Andata a leggere il memoriale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera. Si è prenotato l'Assessore Franceschini. Ma non lo

vedo! Flammia vuole intervenire? Può prenotarsi se lo desidera.

**CONSIGLIERE FLAMMIA:** Grazie Presidente. Intanto mi volevo riferire all'intervento del collega Scarascia. È evidente che non so se per problemi tecnici gli è stata tolta la parola senza neanche un avviso precedente, per quanto avesse sforato le tempistiche, è comunque risultato spiacevole secondo me.

Secondo me è risultato spiacevole e, ripeto, che comunque io non ero ovviamente assolutamente d'accordo alle sue parole ma l'avrei lasciato terminare.

Detto questo credo che nel caso specifico di Ilaria Salis è evidente che in tutta Europa ci sono delle gravi violazioni a livello della tutela dei diritti degli imputati e anche di quelli fermati, che spesso in Italia cascano dalle scale in caserma, e anche probabilmente di chi in Tribunale viene tenuto magari non con le catene ma dietro gabbie di ferro o gabbie di vetro. Quindi insomma scagli la prima pietra chi.. evidentemente bisogna fare un'analisi anche un po' approfondita su questo tipo di tematica.

Nel caso specifico di Ilaria Salis - e mi sembra che su questo anche Stefano Scarascia fosse d'accordo - le immagini sono oggettivamente brutte, oggettivamente inguardabili. Quindi se si richiede di attivarsi – come ricordava Gaetano Barrella - per un'azione diplomatica che stimoli o comunque che metta un minimo di pressione sul rispetto di quelli che sono i diritti dell'imputata credo che sia una cosa ragionevole, non viene richiesto niente di esagerato. Come dice la collega Becherini forse si poteva anche chiedere qualcosa di più, si poteva essere un pochino più incisivi su questo intervento, ma credo che comunque sia diciamo condivisibile.

È condivisibile una richiesta legittima a un governo nazionale di porre un'attenzione particolare diciamo su una cittadina italiana che è detenuta in condizioni apparentemente non umane o comunque che non rispettano lo standard europeo.

Detto questo apro anche una piccola parentesi: c'è questa tendenza, che è una tendenza molto del Partito Democratico ma anche molto della politica italiana in generale, a un certo doppiopesismo perché oggettivamente, viene probabilmente ucciso, non si sa, Navalny in Russia e c'è giustamente l'opinione pubblica, politica, si solleva; succede la stessa cosa ad un giornalista incarcerato in Ucraina, Gonzalo Lira, cittadino statunitense, nessuno sa nemmeno chi è probabilmente.

Poi succede ad Ilaria Salis, giustamente anche ripeto, sono d'accordo, c'è attenzione mediatica, si spinge a livello politico, Julian Assange è carcerato praticamente da 10 anni in condizioni disumane, in un paese nel quale il suo non è neanche considerato reato, è tutto tace. Fortunatamente ieri a Foggia gli è stata data anche la cittadinanza onoraria, e sono contento, ci sono anche delle amministrazioni particolarmente attente, però questo è un doppiopesismo - ed io spesso l'ho riportato - che ci deve far stare molto attenti perché all'estero viene percepito.

Ora non nel caso del Consiglio comunale di Rosignano di cui probabilmente all'estero non frega niente a nessuno ma in generale, in generale, gli occhi su quello che fa la politica italiana ci sono, ci sono anche da parte di altri paesi e questo genere di doppiopesismo scredita all'opinione pubblica italiana e mondiale l'azione della politica italiana.

Questo va detto, va riconosciuto.

Detto ciò, ripeto, solidarietà a Stefano Scarascia perché gli è stata tolta la parola e secondo me non era corretta e siamo anche d'accordo su quello che poi è l'atto specifico del contenuto presentato dal Partito Democratico.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Flammia. Si è prenotato l'Assessore Franceschini.

**ASSESSORE FRANCESCHINI:** Grazie Presidente. A me appassionano sempre molto i richiami sull'uso privatistico della democrazia e sul doppiopesismo perché ci si parla allo specchio.

Chi vince all'uso privatistico della democrazia, cosa che non ha poi chi vince dopo.

Chi è in una posizione a doppiopesismo cosa che non ha chi è dalla parte opposta.

Io penso che ci siano diverse questioni da rilevare in un dibattito che – su questo penso che siamo tutti d'accordo - a livello nazionale è un dibattito su questi temi sempre molto impreparato e sempre molto approssimativo. Io ho sentito, non sono un giurista internazionale ma ho sentito anche proporre delle soluzioni sul caso Salis che non sono possibili a livello di diritto internazionale, però ci sono dei dati che rilevano e io, Presidente, mi rivolgo a lei perché voglio fare come nella democrazia anglosassone, non si parla direttamente ma ci si rivolge al Presidente, allo speaker.

Io vorrei chiedere, per esempio, al Consigliere Scarascia o al Consigliere Barrella, che hanno prestato dei giuramenti, che hanno portato le divise, cosa pensano del trattamento riportato ad Ilaria Salis come uomini di Stato e come servitori dello Stato? Perché, è vero, la situazione delle carceri italiane – e lì sono d'accordo con Flammia, il doppiopesismo sta lì - noi guardiamo a Salis, abbiamo una strage quotidiana nelle carceri italiane - e aggiungerei anche una strage quotidiana per esempio nei CIE, nei centri di identificazione di espulsione, solamente nel mese di gennaio abbiamo avuto 15 suicidi tra i migranti. E poi abbiamo la situazione delle carceri, sovrappopolamento, impossibilità di riabilitazione. Le carceri italiane vivono, come tutta la giustizia italiana dal 1948 ad oggi, vivono in uno stato - per citare Eliot - di eternamente presente quando il tempo eternamente presente non esiste redenzione.

E nella giustizia italiana non esiste redenzione, non è mai esistita. Non l'ha mai voluta la politica la redenzione, non l'ha mai voluta la cultura, non l'ha mai voluto la sinistra giustizialista, non l'ha mai voluto la destra giustizialista perché adesso noi ci svegliamo con una destra che improvvisamente è sempre stata garantista. No, non è sempre stata garantista così come la sinistra non è mai stata completamente garantista.

Però la storia va letta e bisogna leggere, per esempio, come si sono schierati i partiti durante il rapimento di Aldo Moro; bisogna leggere come si sono schierati i partiti quando c'è stato l'omicidio di Giorgiana Masi, perché mentre Cossiga vietava le manifestazioni il Partito Comunista diceva "E' giusto perché c'è un pericolo e non possiamo far manifestare le persone". Però qualcuno c'era in piazza e qualcuno ha lottato perché ci fosse il diritto a salvare Aldo Moro, il diritto a salvare il diritto alla manifestazione, stava dalla parte di Enzo Tortora. E non mi venga a dire Scarascia che Almirante stava dalla parte di Enzo Tortora

---

soltanto per la famosa intervista sui pentiti perché è vero che Enzo Tortora fu portato con i ferri, era l'83, 41 anni fa.

Quello che si rileva, al di là delle accuse che secondo me sono parziali sul fatto che la mozione del PD abbia attaccato il Governo, non sono d'accordo, con chi dobbiamo parlare? A chi bisogna rilasciare una sollecitazione? Al Governo. Altrimenti potremmo andare a parlare con gli esponenti dell'internazionale che si sta creando a livello europeo tra nazionalismi e sovranismi, non si mordono tra loro. Io capisco il Ministro ungherese che resta stupefatto e dice: che interferenze arrivano dall'Italia? Ma come si permettono? Sono tra loro, questo bisogna dire. Orban è così.

Io mi interrompo perché io sinceramente, Presidente, avrei lasciato terminare il discorso del Consigliere Scarascia, pur non essendo d'accordo e pur non condividendo il suo appello contro la violenza comunista. La violenza va sempre condannata.

Ce da fare poi una condanna contro i metodi della violenza no fascista e no nazista ma non perché io la sto chiamando a tirar fuori la testa, non mi.. È perché le metodologie vanno un attimo individuate, così come le matrici. Le matrici, ne abbiamo parlato un po' di tempo fa, lì se c'è una carica io un vedo una violenza di parte, vedo la violenza e basta. Allora teniamo fermo il garantismo, teniamo fermo il diritto internazionale, manteniamo un dibattito realista e attenzione perché, giustamente Flammia dice, "In questo Comune abbiamo sempre tenuto una linea", sì, su Assange per esempio abbiamo parlato. Penso che qualcuno possa dirlo meglio di me.

Quindi io inviterei a tenere il dibattito su quello che è il dettato, la cui comunità sul diritto internazionale, sui diritti umani e sulla gestione e la presentazione e la difesa dei diritti del carcerato. In Italia, come in Europa.

Noi qua – e qui concludo - grazie Presidente per lo spazio, non dico entriamo mani e piedi nella questione Salis perché non siamo giuristi e la questione è complessa, leviamo però i ferri alle mani e ai piedi.

E io dico qui, consiglieri comunali, rappresentanti della comunità, Giunta, ma anche con le proprie storie a partire dai servitori dello Stato, c'è una Costituzione, l'articolo 10 dice sì che si ripudia la guerra ma anche che l'Italia è all'interno di un quadro internazionale e che la sua sovranità è demandata a quel quadro internazionale della pace e la democrazia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Franceschini. Facciamo prima intervenire Barrella e poi voleva anche intervenire l'Assessore Montagnani.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Grazie Presidente. Quando uno fa un giuramento fa un giuramento, punto, non può scegliere. Quindi non c'è un giuramento e poi. Quindi se esistono delle leggi in Ungheria che prevedono quel trattamento chi lo ha fatto prevede quel trattamento e se purtroppo io mi fossi trovato in quella occasione mi sarei dovuto comportare in quel modo perché rispetto le leggi prima di tutto. Poi per quanto riguarda il doppiopesismo guardiamo il tempo dell'Assessore Franceschini e quando è stato bloccato invece al Consigliere Scarascia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Scarascia immagino anche lui... certo, certo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie Presidente. Apprezzo l'attestato di solidarietà del Consigliere Flammia e del collega Barrella. Credo che sia un merito essere interrotto in questo Consiglio comunale e quindi auspico che avvenga più spesso.

Comunque, siccome su alcune parole non consento che ci siano equivoci, quando mi è stato chiesto cosa rispondo... se ritengo di aver risposto al mio giuramento, allora - ascolti bene Assessore Franceschini - io ho girato tre volte fedeltà alla patria, con due formule diverse perché, tra l'altro, l'hanno anche cambiata la formula nel frattempo perché la prima era "al solo scopo del bene della patria" e poi è stata cambiata, anche giustamente, "al solo scopo della salvaguardia delle libere istituzioni".

Ed io ho giurato una volta da allievo con una e da ufficiale con l'altra, tre volte ho giurato. Quindi prima di fare queste domande mi si deve portare un minimo di prova che io sia mai venuto meno per un solo minuto al giuramento prestato perché altrimenti questo non è argomento da Consiglio comunale; è un attacco personale inqualificabile.

Poi mi ha chiesto cosa penso del fascismo o una frase del genere. Il fascismo è stato condannato dalla storia in maniera inequivocabile ed è uscito da una sconfitta militare e politica sulla quale, ad 81 di distanza, tornare sull'argomento serve soltanto per le campagne elettorali, soltanto per le campagne elettorali, per mettere insieme gente che in comune non avrebbe nient'altro che questo. Difatti poi quando vanno al Governo non concludono niente e fanno dei disastri. Spendono centinaia di miliardi in maniera indecente.

Qui si conclude la faccenda del fatto personale.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Montagnani.

**ASSESSORE MONTAGNANI:** Grazie Presidente. Volevo dire che il mio intervento è semplicemente... (*sovraposizione di voci*)

**PRESIDENTE:** Assessori e consiglieri però, non si può... Consigliere Barrella non mi faccia sospendere la seduta. Consigliere Barrella non mi faccia sospendere la seduta. (intervento f.m.)

Basta Consigliere! Sospendiamo la seduta? Consigliere Barrella basta sennò sospendo la seduta. È diventato un qualcosa che sta andando oltre. Basta anche all'Assessore Franceschini. Ma basta su! Finiamola. Ora questa cosa sta andando oltre.

Quindi ha chiesto l'Assessore Montagnani di intervenire, un intervento breve e pertinente Assessore. Grazie.

**ASSESSORE MONTAGNANI:** Buongiorno a tutti. Io volevo fare un brevissimo intervento che è stato sollecitato da quanto ha detto il Consigliere Flammia.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

Noi quest'estate abbiamo fatto tre incontri piuttosto tosti con Articolo 21 d'affitto alla Limonaia del Castello Pasquini. In uno di questi incontri è venuto Vincenzo Vita, famoso giornalista del Manifesto, insieme a Stefania Maurizio che è l'avvocato e la giornalista di riferimento in Italia sul caso Assange e devo dire che è stato un incontro importante, molto sconvolgente, in cui mi pare abbiammo tutti preso una posizione e che è stato l'ultimo dei tre incontri. Il giorno prima c'era stata la famiglia Reggiani e abbiammo affrontato con l'Avvocata tutto quello che poi per fortuna è arrivato al processo che si è aperto nei giorni scorsi. Il giorno prima ancora abbiammo parlato con Paolo Borrometi delle collusioni stato-mafia. Non credo che nessuno di noi abbia mai voluto prescindere da quelli che sono i diritti, i diritti umani.

E prima di chiudere voglio avvalorare quanto detto dalla Consigliera Becherini: che quando io ho letto questo memoriale - e non parlo di perché è stata imprigionata, perché si trova in carcere – quando una donna si è trovata ad avere le mestruazioni e a dover stare per cinque giorni senza avere nessuna assistenza, senza avere la carta igienica per poter fare i suoi bisogni, con delle privazioni che sono gravissime, ecco, questo si chiama avere rispetto della vita e dei diritti umani, a prescindere da quale possa essere la sentenza e la verità sul suo arresto. Questo non si può tollerare.

Io mi vergognerei se non mi ponessi contro una situazione come questa. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Montagnani. Si è prenotato il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Ribadisco quello che diceva testé adesso l'Assessore Montagnani ma che ha anticipato anche la Consigliera Becherini.

Lo scopo di quest'atto è sostanzialmente di condannare questo tipo di trattamento che non è solo chiaramente le manette o i ferri ai piedi ma anche quello che diceva l'Assessore e che è stato denunciato dalla stessa Salis e che comunque denota chiaramente un trattamento incivile, assolutamente intollerabile in un paese che è inserito in una Comunità europea con una serie di regole, che a suo tempo era già stata comunque condannata dalla stessa Comunità europea per il trattamento che comminava ai detenuti e quant'altro. Un paese che si definisce illiberale dicendo chiaramente che loro non vogliono vedere nel proprio territorio l'omosessuale, gli immigrati e quant'altro perché altrimenti forse prenderebbero dei provvedimenti di un certo tipo.

Questo è un paese che è inserito in una Comunità europea e continua a starci perché comunque, in qualche modo, garantisce un certo ruolo politico all'interno di una visione. Vediamo l'ultimo accordo che c'è stato per quanto riguarda l'eventuale loro diciamo messa in discussione del finanziamento per le armi all'Ucraina, chiaramente poi hanno ottenuto una serie di vantaggi e in qualche modo hanno annacquato questa condanna.

E quindi si continua ancora, da questo punto di vista, a mantenere - all'interno di quelle che sono le regole di convivenza civile - questo Stato all'interno della Comunità europea. Beh, forse basterebbe cominciare a dire che chi non rispetta queste regole - che tutti ci siamo dati - magari abbiammo anche noi giustamente il discorso delle carceri in Italia completamente in uno stato di degrado e anche da mettere in discussione, però forse

---

questi paesi dovrebbero non ricevere più i finanziamenti europei, dovrebbero avere delle penalizzazioni, altrimenti chiaramente si condanna da una parte e dall'altra si perpetua ancora una situazione e si accettano chiaramente queste situazioni. A me ricorda un certo discorso - io non entro nel merito di chi ha giurato e come ha giurato - però durante il processo di Norimberga, tutti noi sappiamo a cosa si riferisce, la quasi totalità, a parte qualcuno che comunque ha mantenuto la propria fede, la quasi totalità degli imputati ha detto "Io ho ricevuto un ordine e l'ho eseguito, punto, senza nemmeno mettere in discussione l'ordine". Ci sono invece stati dei cittadini tedeschi, ma anche soldati tedeschi invece che l'ordine - pochi ma ci sono stati - non l'hanno rispettato.

Allora evidentemente, laddove c'è un ordine che contraddice dei principi sanciti dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, uno che anche ha un ordine si può rifiutare e si deve rifiutare perché altrimenti contraddice questo aspetto.

Quindi credo che sia fondamentale questo discriminio. Io non metto in discussione il giuramento di nessuno perché io sto parlando alla singola persona che si può trovare, anche il livello personale che magari non ricopre un ruolo, in una condizione dove fa una scelta e se il principio su cui si basa la moralità è quello dei diritti dell'uomo dice di no.

Ma dice no in tanti campi. Quindi questa mozione va assolutamente sostenuta perché questa situazione va proprio a ribadire questo principio: è diritto umano a un trattamento umano, sancito dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Credo che più di così! Questa è il quadro su cui tutti noi dovremmo attenerci. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Settino. Si è prenotato il Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, faccio questo intervento semplicemente per fare due puntualizzazioni perché si è parlato qui in termini generali di doppiopesismo, della presenza di doppi standard.

Questo è un problema che io ritengo estremamente serio.

Relativamente, per esempio, al caso Assange che è stato diciamo menzionato, devo dire che questo Consiglio comunale ha effettivamente la coscienza pulita, cioè devo dire che grazie a un ordine del giorno che avevamo presentato - mi sembra che fosse nel 2023 - che venne approvato dopo qualche piccolo emendamento che però non lo snaturò, presentammo una nota di protesta per le condizioni disumane che medici molto accreditati hanno giudicato assimilabili a condizioni di tortura, tortura ovviamente psicologica e non fisica, questo atto venne effettivamente approvato da questo Consiglio comunale prendendo quindi una posizione che è una posizione coraggiosa visto che del caso Assange di solito non si parla molto, per motivi ovviamente di opportunità politica visto chi è il carnefice di Assange.

Mentre invece altre volte questo doppiopesismo e questo doppio standard si è visto, mi ricordo quando sempre il nostro gruppo presentò una mozione che condannava le violazioni dei diritti umani nei confronti delle donne, non solo in Iraq, in Iran e in Afghanistan ma anche in Arabia Saudita, che è un paese dove i diritti delle donne sono oggetto.. in quel paese si fa strano dei diritti delle donne, avevamo preparato anche una

relazione in cui si elencavano le gravissime violazioni dei diritti delle donne, e la Maggioranza del Consiglio comunale votò contrario a questo ordine del giorno limitando la comoda condanna verso quelle nazioni che sono nemici, mentre invece questa che è una nazione amica, che è un nostro florido partner commerciale è meglio che non la condanniamo. Ecco, questo era per dare qualche elemento che faccia cornice.

Per quello che riguarda invece il succo, la parte sostanziale di quest'atto, io devo dire che non posso che ritenermi favorevole al messaggio.

In questo caso effettivamente la persona è sottoposta a un trattamento che fa orrore a persone che hanno una coscienza, una coscienza che riguarda il diritto e il rispetto della persona e quindi io devo dire che trovo che ci sia ben poco da dire. È vero che ci sono delle leggi diverse da paesi a paesi ma esistono dei diritti della persona che devono essere difesi ovunque e dovunque: in Ungheria, a Londra e anche in Arabia Saudita. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Sì, Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie Presidente. È mio dovere scusarmi per gli eventuali toni troppo accesi. Quanto alla dichiarazione di voto, siccome poi si vota su un dispositivo - noi qui ci siamo accapigliati, c'è mancata una digressione sul peccato originale ma insomma ci siamo arrivati vicini - quanto alla dichiarazione di voto Fratelli d'Italia si astiene su questa cosa qui. Perché? Perché la prima parte è già stata fatta. Il Governo ha già fatto tutto il possibile e lo sta facendo - se si tacesse un po' di più lo farebbe anche meglio - con più serenità e soprattutto con più possibilità di arrivare al risultato.

Quanto alla seconda parte è ovvio che non si può altro che essere d'accordo. Cioè il trattamento nei confronti dei detenuti, specialmente quando posti davanti all'autorità giudiziaria, deve essere scevro da ogni atteggiamento di violenza e se non ci sono motivi di pericolo non c'è motivo di portare incatenati gli imputati in Tribunale. E questo lo prevede praticamente da sempre anche il nostro ordinamento penale per cui come si fa a non essere d'accordo, questo è ovvio.

Probabilmente non sono stati abbastanza furbi da non portarla in quelle condizioni perché li hanno acceso un fiammifero vicino ad un deposito di benzina. Nel merito io ovviamente non posso dire quale sarà l'esito del processo ma il trattamento deve essere umanitario, deve essere conforme alla legge. È ovvio che c'entra poco con il mio giuramento perché io non faccio il poliziotto o il magistrato in Ungheria. Io ho giurato secondo certe regole e devo attenermi a quelle che sono le regole del mio paese.

Quindi il collegamento è difficile. L'astensione significa solidarietà ad Ilaria Salis nella misura in cui non vengano rispettati i suoi diritti umani e personali, il suo diritto incontestabile alla difesa; ovviamente nessuna solidarietà dal punto di vista della sua attività politica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Consigliere Barrella per dichiarazione di

voto.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Per quanto riguarda la dichiarazione di voto anche noi non possiamo assolutamente riconoscerci nella prima parte delle richieste. Logicamente condividiamo tutto ciò che sono i vari presupposti, il trattamento assolutamente non ha nulla a che vedere con quello che è il nostro pensiero e il nostro modello di trattamento, riteniamo giusto tutto ciò che è avvenuto dai 41 anni in poi e che ha portato sicuramente ad un trattamento e ad un riconoscimento delle condizioni umanitarie in Italia.

Ci auguriamo che al più presto tutto questo possa avvenire in tutti gli stati europei però, anche se riteniamo che tutto quello che era possibile è stato fatto, ci associamo alla seconda parte della richiesta, quindi ad un'insistenza maggiore nei confronti delle autorità europee che anche loro insistano nei confronti di quello Stato perché il trattamento sia diversificato, poi tutto il resto vada avanti come deve andare avanti.

Se ci sono state delle condizioni per cui si debba procedere nei confronti della Salis si faccia pure però logicamente nel pieno rispetto assoluto sia delle condizioni umane e sia del diritto ad un giusto processo.

Quindi lasciando così la mozione, quindi anche la prima parte di richiesta del Consiglio, noi ci asteniamo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Bardella. Altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La mozione è stata approvata con 18 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO ED IN COMUNE AD OGGETTO: INCIDENTE CANTIERE ESSELUNGA A FIRENZE”**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva *“Mozione presentata sempre dal gruppo Partito Democratico ed In Comune ad oggetto: incidente cantiere Esselunga a Firenze”*.  
Do la parola ad Alessandroni.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Grazie Presidente.

*Il tragico incidente avvenuto in un cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga a Firenze con la morte di cinque operai e grave ferimento di altri tre è inaccettabile. Ancora una volta si muore lavorando, spesso per un salario che non corrisponde né alla fatica, né all'esperienza e alla competenza di coloro che lavorano.*

*Il lavoro è uno strumento per vivere ma spesso diviene strumento di morte perché la logica del profitto e del fare presto inducono ad indebolire indispensabili garanzie di sicurezza dei lavoratori. È inutile ricordare che nel 2022 abbiamo registrato oltre mille morti sul lavoro.*

*È indispensabile ricordare che ci sono responsabilità politiche quando si assegnano gli appalti pubblici al minor prezzo possibile, quando il subappalto invece, che è vietato, è ammesso fino a costituire una catena.*

*Non ci interessa discutere se la responsabilità è dell'Europa o del Governo italiano, fatto è che in ragione delle Direttive dell'Unione Europea 24 e 25 del 2014 e dei rilievi della Corte di Giustizia e della Commissione dell'Unione Europea sul Decreto Legislativo 36 del 2023, il nuovo Codice dei Contratti, il Governo italiano ha modificato l'articolo 119 del nuovo Codice così che il divieto di subappalto del vecchio codice è stato trasformato in possibilità a discrezione della Stazione appaltante.*

*Al comma 17 si legge infatti: le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che pur subappaltabili non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.*

*Ovvero ha spostato sulla Stazione appaltante la responsabilità di porre limitazioni quando nella stragrande maggioranza dei casi le stazioni appaltanti, soprattutto i piccoli comuni, non hanno competenze tecniche per valutare esattamente cosa è possibile subappaltare e cosa no. Ma questo comunque vale solo per gli appalti pubblici, cioè non ci sono limitazioni nell'ambito dei contratti di appalto per lavori privati, come lo sono quelli relativi al caso di Firenze. Ricordato che la Costituzione della Repubblica Italiana fondata sul lavoro, all'articolo 3 combinato disposto degli articoli 2, 32 e 41, prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri.*

*Tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo esprime partecipazione al lutto delle famiglie, di amici e conoscenti delle vittime, dei sindacati che operano a tutela della dignità e della sicurezza dei lavoratori.*

---

*Si dichiara a sostegno dei lavoratori e delle loro rappresentanze in tutte le lotte finalizzate alla tutela del lavoro sicuro e della giusta retribuzione.*

*Invita il Governo in Parlamento a farsi carico con celerità di un aggiornamento delle normative finalizzate alla tutela dei lavoratori, a partire da una riformulazione dell'articolo 19 del Decreto legislativo 36 del 2023 che, pur in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, garantisca la tutela dei lavoratori eliminando i subappalti a cascata che ovviamente hanno, come solo scopo, non già quello di esecuzione e di lavorazione specialistiche ma di abbassare i costi.*

*Invita il Governo e il Parlamento a farsi carico di un aggiornamento del Decreto legislativo 36 del 2023 in materia di assegnazione delle gare pubbliche al massimo ribasso.*

*Invita il Governo e il Parlamento a farsi carico di prevedere che le norme del Decreto legislativo 36 del 2023 si applichino anche agli appalti privati proprio nelle materie relative al subappalto per garantire la sicurezza sul lavoro.*

Questo ordine del giorno è stato fatto dai gruppi consiliari del Partito Democratico e Rosignano in Comune. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Alessandroni. Ci sono interventi su questo ordine del giorno?

Sì, Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie Presidente. È ovvio che di fronte ad un fatto grave, obiettivamente molto grave come quello di Firenze, non si possa che riflettere sulle regole se siano corrette, se siano state rispettate e soprattutto se non sia il caso di rivederle, di migliorarle, perché 5 morti, feriti gravi non possono non indurre a questo ragionamento.

Il punto vero è che questa è una responsabilità collettiva della politica italiana perché oggi abbiamo un Governo di Centro-destra ma negli ultimi decenni c'è stata un'alternanza, anche virtuosa io voglio dire perché è stato un bene comunque che ci siano state alternanze, al di là delle visioni personali. Io credo che mentre sia corretto introdurre, e sono state già state introdotte negli anni delle norme limitative dei subappalti, che sono purtroppo fisiologici perché anche quando uno si confronta con un genere di contratto poi la condizione "Poi fai tutto te", quello dice "No, vabbè, vai da un altro" perché non c'è praticamente nessuno in grado di portare avanti lavori complessi facendo affidamento soltanto sulle proprie forze e sulle proprie conoscenze e capacità operative".

Qualche limite si può mettere con la limitazione ai ribassi, con dei controlli stringenti nei cantieri.

È un po' più difficile intervenire sul concetto di subappalto nel privato, cioè è molto difficile perché si va ad interferire sul principio della libera impresa, che non significa possibilità di creare condizioni di morte per chi lavora, ma significa semplicemente che se io prendo l'incarico di fare un restauro in un palazzo o in una villa devo dimostrare di avere l'elettricista, il tubista, il falegname e allora a quel punto dico "Sai cos'è? Fattelo fare da un altro perché non c'è praticamente nessuno in grado di assicurare una prestazione di questo genere".

---

Quindi la responsabilità politica dove ci sono delle carenze sugli appalti pubblici è una responsabilità da condividere per tutta la politica che poi viene condizionata dalle lobby, da questa o da quella, di volta in volta ce n'è una un po' più forte ma comunque tutte le lobby esercitano le loro pressioni - anche legittime nei confronti di tutti i governi – di fatto le norme si assomigliano un po' tutte e non sono poi cambiate in maniera granché sostanziale. Sul privato la vedo molto più difficile.

Io sul merito di questo ordine del giorno credo che mi asterrò perché alcune cose, specialmente nella descrizione, non mi quadrano ma non entro nel merito.

Mi sembra corretto astenermi perché certamente la partecipazione al lutto non mi consente di esprimere un voto contrario ma richiamo l'attenzione sul fatto che non è utile scagliarsi contro chi adesso ha il volante in mano - e poi in fondo non è stato neanche fatto – ma pensare davvero, insieme alle categorie imprenditoriali che poi sono le protagoniste di queste vicende, non c'è niente da fare, così è, e assicurare anche soprattutto una sicurezza del lavoro impedendo che ci sia del lavoro nero.

Su questo credo che non ci sia perché poi all'ultimo livello del ribasso ci sono sempre i lavoratori a nero, questo lo sanno tutti, è inutile stare.. Magari delle fiscalizzazioni e degli oneri in maniera che non sia più conveniente far lavorare la gente a nero. Ecco, questo potrebbe essere una delle cose importanti da fare che non è né di destra e né di sinistra ma è semplicemente una cosa giusta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Si è prenotato il Consigliere Flammia.

**CONSIGLIERE FLAMMIA:** Grazie Presidente. Qui per dire semplicemente che purtroppo questo paese si sveglia nel momento in cui una strage supera 1/2 morti. Si arriva a cinque e allora "Accidenti, c'è un problema sul mondo del lavoro". Non so, centinaia di morti ogni anno, si sfiora il migliaio. Nel gennaio 2022 un diciottenne muore in fabbrica schiacciato da una putrella nell'alternanza scuola-lavoro.

Un diciottenne è uno studente. Questa è un'ecatombe e in questa ecatombe non ce ne sono di santi, non ce ne sono, soprattutto fra le forze politiche di governo degli ultimi vent'anni ma neanche fra sindacati a volte.

Perché il silenzio che si è tenuto su provvedimenti che hanno via via indebolito l'istituto dello Statuto dei lavoratori è inaccettabile, perché non ricordo scioperi generali incisivi fatti su più giorni, non li ricordo, e non ricordo neanche prese di posizione da parte dei partiti nazionali sull'ecatombe annuale che si crea per quanto riguarda le morti bianchi sul lavoro. Non ne ricordo di prese posizioni incisive né tantomeno di azioni incisive che lo andassero a limitare. Si parla di subappalto. È vero, il 70% delle morti sul lavoro sono di lavoratori di lavoro subappaltato.

Ma ce lo siamo fatti un giro nei cantieri edili del 110? Perché i cantieri edili del 110, per l'esperienza che ho avuto io, in quei cantieri lì le parcelle degli studi tecnici sono altissime, girano un sacco di soldi, ma nei cantieri ci sono tutti lavoratori soprattutto provenienti dall'Est Europa e che magari delle norme di sicurezza di questo paese ne sanno ben poco e i controlli sono molto molto scarsi perché ispettori del lavoro sui cantieri non ce n'è

---

così tanto. E allora parliamo di una strage che non soltanto non viene fermata, non viene controllata e riempie le tasche di pochi, riempie le tasche di pochi. I lavoratori al nero poi sono proprio l'ultimo dei gradini. Su quelli non si sa neanche quanti ce ne sono che poveracci vanno all'altro mondo perché magari muoiono sul posto di lavoro, vengono presi e buttati fuori o dal cantiere o dall'azienda, perché ci sono stati anche questi casi ultimamente.

E allora non accettiamo certamente lezioni da chi ha portato in approvazione il jobs act, non accettiamo lezioni da chi il codice dei subappalti l'ha fatto diventare legge poi dando la colpa all'Unione Europea, certo, poi c'è sempre l'Unione Europea che ci fa da scudo. "LO voleva l'Unione Europea ci mancherebbe, andava fatto".

Insomma è evidente che oggi bisogna, per forza, questo atto va votato nel senso che è una tragedia talmente.. lascia senza parole, lascia senza parole soprattutto poi.. a parte per la dinamica ma operai che stavano costruendo l'ennesimo centro commerciale, l'ennesimo centro commerciale che di fatto avrebbe contribuito ad impoverire una zona - perché la grande distribuzione questo fa purtroppo - ci muoiono anche. Lascia totalmente senza parole.

Quindi da parte di "Rosignano nel cuore" neanche dire la solidarietà per quello che è successo ma c'è un misto di solidarietà, di rabbia, di voglia di cambiamento, ma che ognuno si assuma le proprie responsabilità perché le vite umane in Italia hanno evidentemente un costo perché producono profitto. E quando una vita umana produce profitto o si interviene con controlli serrati oppure ognuno farà purtroppo delle vite umane il cacchio che gli pare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Flammia. Si è prenotato il Consigliere Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. Questo è un tema che ovviamente non è per niente semplice. È vero, si sono succeduti governi di Centro-sinistra, governi di Centro-destra, sono cambiati i ministri, ognuno ha presentato il suo codice degli appalti ma poi la funzionalità vera, effettiva e l'incidenza poi effettiva non c'è mai stata del tutto, anche perché siamo un paese dove insomma in parlamenti passati c'era chi faceva la legge e che appena uscito diceva ai suoi clienti come fare ad aggirare quella legge. Questo è il paese Italia.

E quindi è estremamente difficile in questo senso.

Però ci sono comportamenti e comportamenti. Intanto vorrei dire che nell'ambito del lavoro non ci sono imprese che possono fare tutto ma ci sono, ad esempio, i consorzi, imprese che si sono associate l'una con l'altra, che hanno opzioni diverse, che hanno professionalità diverse al proprio interno e quindi sono in grado di fare la parte idraulica, la parte elettrica, la parte muraria e gli infissi eccetera.

Sono difficilissimi da gestire perché siamo un po' un paese che ha un po' di spirito anarchico comunque sia, specialmente da queste parti, però sono esperienze professionali che potrebbero essere più riconosciute e più evidenti nel mondo del lavoro. Non c'è solo l'offerta a maggior ribasso, c'è anche l'offerta economicamente più

vantaggiosa che quindi può evidenziare anche - nell'ambito di un'amministrazione comunale - alcuni aspetti dell'offerta che poi viene presentata. Ci possono essere casi dell'offerta al massimo ribasso, che hanno una loro giustificazione - io mi ricordo nella mia esperienza professionale di alcune imprese che avevano la cava e ovviamente avevano la possibilità sul materiale di fare uno sconto più alto perché avevano il materiale a disposizione - però in passato ci sono state esperienze.. Anche qui a Rosignano una molti anni fa - poi credo sia andata a morire - perché la media mediata era uno dei marchingegni che potevano costituire un elemento di valutazione che evitavano poi le cosiddette cordate. Le cordate che si mettono insieme fanno delle offerte per far ricadere su un punto o su un'impresa l'offerta migliore.

La media mediata era una di quelle esperienze che fu introdotta - in collaborazione con le associazioni di categoria e con tutte le organizzazioni sindacali - che non è risolutiva però può dare secondo me un contributo.

Così come io credo che sia sbagliato, come ha fatto ora questo Governo, a concedere i subappalti a cascata. I subappalti in maniera illimitata non sono, secondo me, la soluzione a questi problemi. Anche evitare e impedire il subappalto non è la soluzione però limitare il subappalto attraverso delle considerazioni, attraverso delle clausole che in qualche modo diano evidenza del perché si vuole subappaltare, forse in qualche modo non risolvono il problema ma possono aiutare.

Il lavoro nero ovviamente è difficile da evidenziare se non ci sono ispettori in quantità sufficiente per andare a giro per le imprese e andare a fare le relative verifiche.

E in ultimo vorrei dire che non è risolutivo neanche quello ma l'introduzione del salario minimo io credo che in qualche modo possa consentire, anche a quelle imprese che vogliono evitare il lavoro nero, di poterlo fare e quindi di incanalare verso una strada della legalità tutti quei soggetti che su questa strada non sono presenti.

Quindi nessuno di questi accorgimenti è la soluzione finale e la soluzione ideale. Tutti insieme, in qualche modo, possono contribuire a limitare questo fenomeno. Voglio dire, anche negli appalti credo che la parte della sicurezza è tolta dalla gara, è a parte. È stato un tentativo anche quello per, come dire, evidenziare che sulla sicurezza non si scherza ma purtroppo poi ognuno fa come crede. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Cecconi. Consigliere Barrella.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Presidente, facendo un po' un sunto.. senza nemmeno farlo condivido pienamente le osservazioni che ha fatto il Consigliere Flammia in merito a tutte le evidenti fasi di storture che ci sono spesso purtroppo nell'ambito del settore del lavoro e in particolare in quello dell'edilizia che è, diciamo, la punta più evidente di questo problema che comunque ci attanaglia perché non si riesce nella maniera più assoluta ad intervenire su quello che è il problema delle morti sul lavoro.

Prendendo anche spunto da quello che ha detto Scarascia, che non si può rimanere completamente avulsi da quello che è successo, è un fatto veramente gravissimo, quindi per cercare di dare stimolo in qualche modo a cercare di andare oltre anche quello che,

---

secondo noi, può essere fatto, a vedere anche al di là proprio perché è un settore sul quale c'è necessità e si sente necessità di intervenire, indipendentemente dalla posizione politica, ma solo per cercare di dare un contributo, daremo il nostro assenso a questa mozione pur non condividerla nel pieno ma cercando di guardare oltre, e cioè la volontà – che ci accomuna tutti quanti – di dover analizzare la possibilità di eventuali soluzioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Allora io faccio riferimento brevemente ad un dato autobiografico: ottobre 2071. Evidentemente le morti sul lavoro c'erano prima, ci sono state, ce ne sono ancora tantissime ma ci sono sempre state. C'è un aspetto che, secondo me, dovrebbe essere anche preso in considerazione. Sicuramente la sicurezza sui luoghi di lavoro è fondamentale.

La Ministra Calderone in una risposta a un'interrogazione ha detto che il 76% dei cantieri edili sono fuori norma. Beh, se c'è una statistica dovrebbe esserci immediatamente comunque la modalità di creare strumenti affinché questo non continui. Perché se io accerto che c'è una situazione di fatto irregolare devo bloccare i cantieri, devo fermare quell'attività e far mettere in sicurezza i cantieri.

C'è un altro aspetto fondamentale che è stato proposto: il reato di omicidio sul lavoro. È stato detto "No, perché non serve". Eh beh, molto probabilmente serve.

C'è un altro aspetto ancora: una procura specifica che si occupa di questi processi - faccio riferimento al processo ThyssenKrupp dove fortunatamente avevamo un procuratore, un PM Guariniello, esperto con un'équipe di PM esperti, che è riuscito a condurre il processo fino alla condanna di chi ne era responsabile.

Anche questo potrebbe essere un'altra misura. Chiaramente la deroga sugli appalti per cui si può andare all'infinito ai subappalti è evidente che poi alla fine finisce che i lavoratori chiaramente impegnati in questi subappalti devono essere quelli più sfruttabili, più diciamo in una condizione sociale ed economica talmente ricattabile che accettano comunque qualsiasi situazione. È evidente che questo è un aspetto importante.

L'altro aspetto che voglio evidenziare è di chi resta, delle famiglie. Cioè sono sempre situazioni di disagio economico familiare che praticamente prima di avere un riconoscimento – e molto spesso i processi finiscono nel nulla, molto spesso praticamente chi è processato di fatto, tra virgolette, diciamo che se la scapola con poco – evidentemente questa famiglia dovrebbe avere il diritto, il riconoscimento ed un sostegno economico immediato perché si tratta di situazioni sempre di estremo disagio che chiaramente vanno in una condizione di ulteriore difficoltà rispetto alla precedente situazione.

Perdono dei cari - e quindi c'è un dramma e motivo affettivo - ma al tempo stesso si trovano ad aggravare ulteriormente una situazione anche familiare. Questo può essere un altro aspetto. Cioè tutto questo quadro dovrebbe portare tutte le forze politiche, tutte, compreso chiaramente chi ha la possibilità di governare e quindi di poter incidere

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

velocemente, di fare un Decreto legge, visto che l'abbiamo fatto sui Rave appena è successo una cosa che immediatamente sembrava che fosse il reato più diffuso in Italia, i Rave che succedeva chissà che catastrofe, quando muoiono delle persone (che sia 1/2/3 o 5) quando soprattutto anche un altro aspetto: chi resta con delle mutilazioni è un altro aspetto importantissimo che anche lì mettono anni prima di avere un riconoscimento dell'invalidità. Ecco anche lì, trovare modalità, quindi un decreto legge immediato, che metta in campo una serie di misure che tutelino i lavoratori, che blocchino i cantieri.

La famosa patente a punti: se un imprenditore continua ancora a fare una serie di interventi andando contro a tutte le norme di sicurezza quello va bloccato, punto. Non si può dire "Vabbè però cioè.." Allora facciamoli questi decreti, visto che ora ultimamente si vive solo - a livello parlamentare - di decreti, questo può essere una misura immediata. Cioè tutta una serie di misure che vanno a tutelare i lavoratori.

Ma non sono nell'edilizia perché noi ci dimentichiamo dell'agricoltura per esempio, di altri settori lavorativi dove ci sono comunque delle morti. Evidentemente bisogna proprio in un quadro generale fare delle norme immediate per tutelare il cittadino che va a lavorare la mattina e a tornare a casa la sera.

L'imponentabile ci può sempre essere però se in un anno ci sono più di 1.400 decessi, più migliaia di infortuni, vuol dire che un problema della sicurezza c'è e va affrontato partendo da quell'elemento fondamentale: dalla formazione, partendo dalle scuole. Il concetto della sicurezza va instillato perché solo in questo modo riusciamo a contrastare chi propone lavori non sicuri, riusciamo a creare una sensibilità anche sindacale affinché non si ceda più al ricatto del lavoro perché io devo prendere uno stipendio e accetto qualsiasi cosa.

Penso che questa visione dovrebbe essere comprensiva e condivisa da tutti senza ovviamente farne una questione politica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Settino. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi allora passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La mozione è approvata con 20 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PUNTO N. 17 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSIGLIARI ROSIGNANO NEL CUORE, MOVIMENTO 5 STELLE, LEGA – SALVINI PREMIER E DAL GRUPPO MISTO FRATELLI D’ITALIA AD OGGETTO: COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 5861-2020 R.G.N.R.”**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo punto. Allora è *“Mozione presentata dai gruppi consiliari Rosignano nel cuore, Movimento 5 Stelle, Lega Salvini premier e dal gruppo misto Fratelli d’Italia, ad oggetto: costituzione di parte civile del Comune di Rosignano Marittimo nel procedimento penale numero 5861/2020 R.G.N.R.”*.

Dò la parola al Consigliere Barrella.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** Allora la Procura della Repubblica di Firenze ha richiesto, con atto datato 10 luglio 2023, al Giudice delle indagini preliminari l’emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati. Nel medesimo atto la stessa Procura individua, tra le altre persone offese, il Comune di Rosignano Marittimo.

I gruppi consiliari che sottoscrivono e affermano la presunzione di innocenza di ogni persona sottoposta a giudizio penale sino al passaggio in giudicato della definitiva sentenza, patrimonio non negoziabile nel nostro ordinamento, ritengono che sia assolutamente necessaria la costituzione di parte civile nell’instaurato procedimento penale a tutela degli interessi dei cittadini del Comune di Rosignano Marittimo, in ipotesi gravemente danneggiati laddove, in definitiva sentenza, le contestate ipotesi di reato venissero confermate.

Per quanto sopra si propone ai signori consiglieri di approvare la presente mozione secondo il seguente dispositivo:

*Il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta a disporre, nei termini di legge, la costituzione di parte civile nel procedimento penale 5861 del 2020 del Registro Generale delle Notizie di Reato.*

I gruppi consiliari Rosignano nel cuore, Movimento 5 Stelle, Lega Salvini e Fratelli d’Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Ci sono interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ovviamente questo è un atto a più firme ed è inutile ripetere quello che ha già detto il collega o chi eventualmente dirà il successivo.

Volevo in tre parole illustrare – altrimenti poi mi tolgo la parola – la natura della costituzione di parte civile. Nel processo penale ci sono tre parti obbligatorie. Ci vuole un Giudice perché è un processo; ci vuole un’accusa e ci vuole un accusato. Poi ci vuole la difesa ovviamente. Senza questo non c’è processo.

La parte civile è una parte eventuale. Cioè il processo può serenamente andare avanti anche senza la parte civile. Tanto è vero che non esiste una chiamata nel processo

---

penale alla parte civile, esiste una costituzione, cioè è un atto di iniziativa di chi si ritiene leso dal reato, persona fisica o giuridica. Bene, il documento della Procura della Repubblica di Firenze contiene in calce un elenco di persone offese dal reato, ovviamente secondo quella che è la visione di un castello accusatorio, del quale oggi è perfettamente inutile parlarne. Tra le persone offese c'è il Comune di Rosignano Marittimo. Le accuse - che sono soltanto accuse - sono piuttosto pesanti.

Ovviamente io non mi permetto minimamente di valutare la consistenza delle medesime, valuto soltanto una situazione oggettiva che è la seguente: laddove quelle accuse si dimostrassero, in tutto o in parte, confermate in una sentenza, in tutto o in parte sia per quanto riguarda le accuse e sia per quanto riguarda gli imputati perché ovviamente potrebbero non essere condannati tutti, potrebbero al limite essere prosciolti tutti dal Gip. Il punto però è procedurale perché la costituzione di parte civile, essendo qui nell'ipotesi di processo diciamo ordinario, quindi con udienza preliminare di fronte al Giudice delle indagini preliminari, può essere fatta soltanto di fronte a quel Giudice il quale non deve giudicare assolutamente della colpevolezza o dell'innocenza ma deve giudicare esclusivamente della opportunità, visti gli elementi raccolti ed ascoltata ovviamente anche le difese, se quelle persone debbano essere rinviate a giudizio.

Poi ci sarà un Tribunale che giudicherà nel merito quelle persone, una per una, secondo responsabilità individuali perché, ricordo, io posso essere coimputato ma risponderò per quello che ho fatto io e mai per quello che ha fatto un altro. È ovvio che qui, è inutile nascondersi, c'è un problema.

C'è un problema pratico. Il Sindaco è in questo elenco - e difatti è uscito dall'aula e noi questo lo apprezziamo molto perché evidentemente c'è un problema di doppio ruolo in questa vicenda, perché sei da una parte Sindaco – e quindi capo della comunità di Rosignano Marittimo – e dall'altra parte è anche imputato e quindi ha tutto il diritto di difendere se stesso perché poi la sua responsabilità sarebbe comunque personale. Ne comprendo l'imbarazzo e personalmente mi auguro che ne esca con un proscioglimento in fase preliminare, sarebbe un bene anche per la serenità della campagna elettorale, ma questo non toglie minimamente che l'interesse pubblico debba prevalere sulle valutazioni di carattere privatistico.

E quindi noi chiediamo con forza la costituzione di parte civile del Comune davanti al Giudice per le Indagini Preliminari perché dopo non si potrebbe più fare. Io credo anche, ed è una valutazione a fattor comune perché qui parlo io ma abbiamo ovviamente preso questa decisione in maniera serena e collettiva, che la Presidenza del Consiglio debba valutare l'opportunità dell'eventuale voto segreto su questa vicenda. Perché? Perché normalmente si discute della costituzione di parte civile del Comune però non si deve - perché non ci possiamo nascondere dietro gli stuzzicadenti - non si può e non si deve, secondo noi, ignorare il fatto che in quell'elenco di possibili imputati, possibili imputati perché per ora sono solo indagati, c'è anche il Sindaco. Perché il voto segreto?

Perché inevitabilmente per la proprietà transitiva si va a giudicare anche, almeno in parte, almeno in via preliminare, dell'operato di una persona che tra l'altro è un membro di questo Consiglio. Quindi ritengo che sarebbero un'opportunità da offrire ai colleghi

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

Consiglieri anche per dare un esempio di grandissima sensibilità nei loro confronti perché non vi è il minimo dubbio che sarebbero più liberi con il voto segreto. Ricordo anche, perché questo è un compito che mi sento di dover assolvere, che il voto palese espone comunque, a tutti coloro che partecipano, espone comunque alla responsabilità per la decisione presa.

Questa non è un'assemblea parlamentare dove il voto politico non può essere soggetto a nessun tipo di sindacato. Qui se si prende una decisione e si va in un certo senso o si va in un altro senso si può essere chiamati anche a rispondere delle conseguenze, fermo restando che poi l'indicazione del Consiglio comunale non so fino a che punto giuridicamente possa vincolare la Giunta e il Sindaco.

Comunque questa opportunità il Presidente la valuti, magari con una convocazione preventiva della Conferenza dei Capigruppo, come ritiene più opportuno; non la sottovalutati a tutela della personale libertà dei consiglieri e anche valutando il fatto che poi ci sarebbe una responsabilità diretta nel caso di votazione palese.

Non sto neanche a dire che non è un giudizio il nostro, è una richiesta, noi non valutiamo minimamente gli atti che pure abbiamo letti, è un atto d'accusa che deve essere poi confortato da una procedura penale molto rigida, si ascolteranno le accuse, si ascolteranno le difese e noi vogliamo che in quel processo ci sia anche la parte civile. La mancata costituzione, secondo noi, costituirebbe una sorta di assoluzione preventiva ma di tipo politico che ci auguriamo davvero non avvenga. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Io ribadisco solo due concetti. Prima di tutto, come è scritto nel testo, riaffermiamo la presunzione d'innocenza di tutti.

Qui noi non abbiamo fatto nessuna valutazione che entra nel merito, nessuna condanna per nessuno. Dall'altra parte riteniamo che ci sia comunque la necessità di tutelare gli interessi dei cittadini di Rosignano che dalle ipotesi di reato presentate dal PM risultano danneggiate attraverso l'istituzione del Comune di Rosignano Marittimo.

Quindi ci sembra opportuno che ci sia comunque una costituzione di parte civile per la tutela di questo diritto, diciamo di questa necessità. Nel caso che ci sia tutto il percorso giuridico previsto dal nostro sistema giudiziario che vada a compimento, come nel caso che ci sia solo una parte che vada a giudizio eccetera eccetera, fino ad arrivare al terzo grado.

Quindi non c'è nessun tipo di posizione di condanna nei confronti di nessuno.

Chiediamo che questo Consiglio ne prenda atto e siccome in passato ci sono state una serie di affermazioni che nel caso si arrivasse ad una determinata situazione si sarebbe valutata l'opportunità di una costituzione di parte civile ribadiamo questa richiesta.

Quindi sempre in modo cauto e tranquillo senza condannare nessuno, ma in modo tranquillo e sereno facciamo questa richiesta. Grazie.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi intanto io volevo rispondere alla richiesta.. Ah, si è prenotato Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. In questa mozione, al di là degli apparenti toni pacati e suadenti, si declama un garantismo di maniera e non fa certo onore a quelle forze che hanno eletto questo principio come propria bandiera politica.

Quelle stesse forze, però, che sono arrivate negli ultimi tempi a proporre atti normativi che limitano fortemente l'attività della Magistratura, riducono le capacità di indagine dei Pubblici ministeri, comprimono il relativo diritto di informazione nei confronti dei cittadini, tolgo - anziché meglio definire - il reato di abuso d'ufficio, un garantismo a senso unico da attivare quando le indagini toccano i loro adepti.

In questa mozione lo scopo è chiaro: si vuole insinuare il dubbio della colpevolezza degli indagati per i presunti reati che, ricordiamo, al di là del reale accertamento di un eventuale quanto prodigo danno arrecato devono ancora essere valutati dal Giudice delle indagini preliminari.

Questo prima ancora, se verranno riconosciuti elementi sufficienti per il rinvio al giudizio dei presunti responsabili per i presunti reati, può essere puntualmente valutato nei vari gradi di giudizio che il nostro ordinamento giudiziario, massimo esempio di applicazione dei principi costituzionali, garantisce ai cittadini.

Qui evidenziamo ancora una volta come alcuni consiglieri utilizzino informazioni che stanno all'interno dei fascicoli d'indagine, come in Parlamento o nelle file del Governo è successo per Donzelli e Delmastro, per alimentare un dibattito politico su scala locale avvelenato e strumentalmente fuorviante.

Qui è vero che si fa perché siamo in campagna elettorale. Noi ricordiamo che le attività di Scapigliato, al netto di difficoltà interpretativo di certe norme - che forse sarebbe meglio impegnarci tutti per renderli più chiare nell'interesse generale – siano state svolte e vengano svolte nell'ambito delle autorizzazioni ambientali, rilasciate e sotto la stretta sorveglianza di tutti i soggetti incaricati, ARPAT in primis ma anche la stessa Magistratura, che possono disporre di tutte le prescrizioni possibili e prevedere attività di bonifica o anche altre promozioni straordinarie che, come ha risposto nella precedente seduta del Consiglio Comunale il Sindaco, ad oggi non risultano attivate non essendoci attualmente evidenze oggettive di inquinamento specifico.

Vale la pena ricordare inoltre come l'ordinamento giuridico nel caso di materie riguardanti enti pubblici o soggetti facenti capo in qualche modo alla pubblica amministrazione, come in questo frangente, prevede che in caso di condanna passata in giudicato, e quindi dopo il terzo grado di giudizio successivo al rinvio, la sentenza di condanna venga inviata anche alla Corte dei Conti che è il soggetto titolato ad agire nei confronti dei condannati ed in presenza di reale accertamento di danno nei confronti dell'ente e della comunità, a promuovere azione e richiederne il relativo risarcimento.

Ecco quindi che la costituzione di parte civile, in questo caso e in questo momento, non tutela - come si vorrebbe far credere - i cittadini e la comunità da eventuali danni che,

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

sottolineiamo, sono tutti da dimostrare, come riportato nella mozione, ma riteniamo nasca solo dalla volontà di alimentare un fumus con carattere unicamente di speculazione politica.

È per questo motivo che le forze di Maggioranza, proprio nell'interesse della trasparenza nei confronti della comunità e dei cittadini e per il rispetto della serietà politica ed amministrativa che ci contraddistingue e della fiducia, salvo prova contraria, che poniamo nei confronti delle persone che operano a qualunque titolo nelle istituzioni e negli enti collegati, vuole responsabilmente difendere.

Ecco perché voteremo convintamente contro a questa mozione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Cecconi. Si è prenotata la Consigliera Burresi.

**CONSIGLIERA BURRESI:** Grazie Presidente. Beh io non credo che questa sia una mozione contro le persone o contro le idee di alcune persone. Il capogruppo PD ha parlato di regolarità dei processi industriali e della società di Scapigliato ma in realtà questo è oggetto di un'indagine ancora e sarà oggetto di un processo. Quindi non possiamo dire a priori che c'è o non c'è regolarità.

Con questa mozione noi intendiamo tutelare i cittadini, nient'altro.

Escluderlo per motivi pregiudiziali lo trovo discriminatorio nei riguardi dei cittadini. Grazie.

**CONSIGLIERE BARRELLA:** No, io per chiarire quello che è stato l'intento che ci ha mosso a presentare questa mozione, io direi che noi, proprio con la presunzione massima di innocenza da parte delle varie istituzioni e dei vari soggetti che ci sono all'interno del procedimento, potrebbe essere che alla fine vengano tutti quanti magari estromessi subito dal processo o comunque durante le fasi ritenuti innocenti o estranei ai fatti e che magari rimanesse solamente l'impresa quale responsabile.

Anche in questo caso noi vorremmo avere la possibilità che i cittadini di Rosignano potessero essere tutelati e quindi attraverso la costituzione di parte civile ci assicureremo questa condizione perché la Corte dei Conti - in quel caso - non potrebbe di certo intervenire.

Quindi sono state valutate da parte nostra tutte le situazioni cercando di rimanere estranei a quella che è la parte o la volontà politica e infatti la composizione di coloro che sono firmatari di questa mozione dovrebbe evidenziarne proprio l'estraneità alla parte politica ma la volontà di tutela assoluta nei confronti degli esclusivi cittadini. Ah, c'era la questione poi del voto segreto.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Barrella. Ci sono altri interventi?

Allora se non ci sono altri interventi sulla questione del voto palese o segreto.. Ah sì, Consigliere Flammia.

**CONSIGLIERE FLAMMIA:** Mi scusi, era per dichiarazione di voto. Lo stavo chiedendo infatti.

**PRESIDENTE:** Va bene, va bene. Le dichiarazioni di voto sono già state fatte.

Allora sul voto palese o segreto ho riletto anche adesso il Regolamento ma al di là di quello sapete benissimo che è un'ipotesi residuale, eccezionale, che va tenuta all'interno di una serie diciamo di paletti legislativi, statutari, regolamentari.

Quindi io non ravvedo ovviamente in questa mozione l'esigenza di un voto segreto. Il sindaco ha già fatto l'atto diciamo da signore di uscire in maniera tale che tutti possano liberamente e palesemente esprimere il suo voto. Quindi non ne ravvedo gli estremi.

Pertanto io metterei in votazione questa mozione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La mozione è respinta con 12 voti contrari, 8 favorevoli e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PRESIDENTE:** Ricordiamo che abbiamo inserito all'ordine del giorno un altro atto politico che vi era stato inviato e viene presentato per il gruppo PD e In Comune dal Consigliere Cecconi a cui passo la parola.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. *Allora gli avvenimenti accaduti a Pisa venerdì 23 febbraio scorso sono vergognosi. Degli studenti delle scuole superiori e dell'università, in buona parte minorenni, sono stati caricati e manganellati dalla Polizia durante una manifestazione pacifica a favore del popolo palestinese. Immagini che mai avremmo pensato di vedere in un paese civile e democratico come il nostro.*

*Negli ultimi mesi purtroppo stiamo assistendo ad atteggiamenti repressivi sproporzionati e ingiustificati durante manifestazioni non violente. Sono comportamenti inaccettabili che purtroppo avvengono nel totale silenzio della Presidente del Consiglio, nella sottovalutazione da parte del Ministro dell'Interno Piantedosi.*

*Assistiamo ad una vera e propria repressione verso qualsiasi dissenso e libera manifestazione, a prescindere dalle motivazioni che le animano, come è accaduto anche a Torino e in altre parti d'Italia con gli studenti universitari.*

*La libera e pacifica manifestazione di opinioni e anche di dissenso è una libertà fondamentale garantita dalla Costituzione, che non può essere limitata e né messa in discussione.*

*Il Consiglio comunale di Rosignano, nel mentre esprime preoccupazione per il clima di scontro fisico e verbale che si sta diffondendo nel paese e la piena solidarietà agli studenti ed alle studentesse coinvolte, richiamando anche la puntuale sollecitazione giunta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, chiede al Governo che venga fatta piena chiarezza sulle motivazioni di ordine pubblico che hanno portato alla carica del corteo e che si interrompano violenze verso cittadine e cittadini che manifestano pacificamente.*

Questo ordine del giorno è stato presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico e dal gruppo consiliare In comune però ovviamente se ci sono altri che lo vogliono sottoscrivere noi siamo aperti.

Chiudo ricordando che ovviamente rispetto a quanto avvenuto lo scorso ieri l'altro a Torino dove un gruppo di facinorosi, chiamiamoli in questo modo, hanno circondato una macchina della polizia cercando di impedire loro di fare il proprio dovere, perché loro stavano prendendo un extracomunitario che era accusato di vari reati reiterati e lo stavano portando credo per il foglio di via per espellerlo dal paese, hanno aggredito questa pattuglia della polizia.

Ecco noi, ovviamente, non è che in questo ordine del giorno si vuole fomentare l'odio verso le forze dell'ordine che ci tutelano, ci garantiscono, in qualche caso pigliano anche loro qualche manganellata o qualche pietra in faccia, qualche volta ci lasciano anche la vita come è avvenuto nel passato nel difendere anche le istituzioni, quindi noi siamo qui per evidenziare che il comportamento e qualunque tipo di comportamento che poi fomentata odio e violenza per noi non deve essere lasciato fare. Tanto più da chi poi è chiamato a gestire l'ordine pubblico e a gestire le istituzioni. Grazie Presidente.

SEDUTA DEL 29 FEBBRAIO 2024

---

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Cecconi. Ci sono interventi? Sì, Consigliera Burresi.

**CONSIGLIERA BURRESI:** Grazie Presidente. Noi avremo proposto un emendamento che è già stato inviato dal capogruppo.

Ne devo fare lettura? Lo posso leggere?

*Gli avvenimenti accaduti a Pisa venerdì 23 febbraio scorso sono vergognosi.*

*Degli studenti delle scuole superiori e dell'università, in buona parte minorenni, sono stati caricati e manganellati dalla Polizia durante una manifestazione pacifica a favore del popolo palestinese. Negli ultimi mesi purtroppo stiamo assistendo ad atteggiamenti repressivi sproporzionati e ingiustificati durante manifestazioni non violente.*

*Sono comportamenti inaccettabili che purtroppo avvengono nel totale silenzio del Presidente del Consiglio, nella sottovalutazione da parte del Ministro dell'Interno Piantedosi.*

*Assistiamo ad una vera e propria repressione verso qualsiasi dissenso e libera manifestazione, a prescindere dalle motivazioni che la animano, come è accaduto anche a Torino e in altre parti d'Italia con gli studenti universitari.*

*Le violenze, sempre da condannare, sono state in questo caso particolarmente odiose perché effettuate su giovani che manifestavano per sostenere l'idea di pace, essenziale come non mai per contrastare il vento bellicista che in questo periodo spira in Europa e in altre parti del mondo.*

*La libera e pacifica manifestazione di opinioni e anche il dissenso è una libertà fondamentale garantita dalla Costituzione, che non può essere limitata e né messa in discussione.*

*Il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo, nel mentre esprime preoccupazione per il clima di scontro fisico e verbale che si sta diffondendo nel paese e la piena solidarietà agli studenti ed alle studentesse coinvolte, richiamando la puntuale sollecitazione giunta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, chiede al Governo che venga fatta piena chiarezza sulle motivazioni di ordine pubblico che hanno portato alla carica del corteo e che si interrompano violenze verso cittadine e cittadini che manifestano pacificamente.*

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliera Burresi. Sindaco.

**SINDACO:** Brevemente, data anche l'ora, credo che sia importante sottolineare come questo ordine del giorno sia un ordine del giorno che in qualche modo ci richiama tutti.

Richiama tutto quello che è il mondo delle istituzioni, e non solo, a cercare di abbassare i toni perché quello che è avvenuto a Pisa è qualcosa che è in qualche modo attinente a un alzare.. il fatto di avere alzato i toni su tanti aspetti, a partire anche su quello che veniva poi ricordato prima da quello che era stato poi il provvedimento sui RAVE in poi.

Cioè come c'è un'aggregazione, in qualche modo si dà il senso che questa aggregazione di persone sia qualcosa che non sia tollerabile e che non sia qualcosa di lecito e qualcosa

che possa essere in qualche modo.. la cui sicurezza possa essere in qualche modo garantita.

Noi spesso ci lamentiamo.. noi no ma insomma molti si lamentano del fatto che i giovani non partecipano, che i giovani sono amorfi, che i giovani non si occupano di politica.

E questo non è assolutamente vero. Sicuramente i giovani hanno una loro idea della politica, hanno dei propri valori, spesso non si riconoscono nella politica che i grandi portano avanti però hanno sicuramente ancora la capacità di indignarsi, la capacità di protestare, la capacità di essere presenti dove è bisogno che si sia presenti.

Ecco, io credo che questo sia un grande valore, un qualcosa che sia estremamente importante perché altrimenti vorrebbe dire che la società è una società morta.

Il fatto che ci siano questi ragazzi – io pensando a questi ragazzi penso un po' anche ai miei figli, io ho due figli che hanno intorno ai 20 anni – a loro ho cercato di tramandare la voglia di impegno civile, la voglia di difendere i loro principi in maniera ovviamente pacifica e in maniera rispettosa anche delle altrui opinioni, ma di difenderli, di essere presenti laddove in qualche modo si ha la possibilità di ribadire quelle che sono le proprie posizioni e laddove si ha la possibilità di manifestare anche contro cose che non si condividano, indipendentemente da tutto e senza voler dare nessun giudizio su questo o su quell'altro pensiero.

Ecco io credo che questo sia invece un valore che vada affermato, il valore della anche contestazione, della capacità di indignarsi e la capacità di scendere in piazza anche per cose che non ci toccano direttamente e non toccano direttamente il proprio ego e la propria cosa ma per questioni di principio.

Io credo che questo sia davvero un valore che vada difeso e che vada anche trasmesso. Bisogna tutti insieme fare in modo che sia qualcosa da trasmettere alla nostra società. Chi interpreta diversamente o chi ha paura di questo vuol dire o che la coscienza sporca o che in qualche modo ha un'idea di una società che non è quella che intendo io ma credo molti di noi che sono in questo Consiglio comunale.

Quindi credo che approvare questo ordine del giorno - che non so quanto cambierà la storia però in qualche modo - è un voler essere vicino ai ragazzi e alle ragazze che hanno manifestato, un voler chiedere di abbassare toni, un voler rivendicare il diritto di ognuno - indipendentemente dalle proprie posizioni - di poter protestare e poterlo manifestare in maniera pacifica.

Ecco io credo che questo sia il senso poi fondamentalmente di questo ordine del giorno e ovviamente, coerentemente con la posizione del gruppo, ma con tutti coloro che hanno condiviso questo ordine del giorno, lo voterò con grande anche passione se vogliamo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente. Chiaramente noi accettiamo l'emendamento che ha proposto il gruppo di Rosignano del cuore e poi attendo di capire se la sottoscrizione deve essere solo per il Partito Democratico o in comune Rosignano nel cuore o anche altri presenti. Grazie.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente, sottoscriviamo anche noi l'atto.

**PRESIDENTE:** Grazie. Quindi lo rileggiamo.

Quindi adesso votiamo l'ultimo punto che è l'ordine del giorno sugli avvenimenti di Pisa del giorno 23 febbraio.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE:** La mozione è approvata con 16 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.  
Il Consiglio Comunale è chiuso.

*Terminano i lavori del Consiglio Comunale*